

IL POPOLO DEL FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

"IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDÌ", Settimanale politico - sportivo

FRANCESCO DI SAN GIULIANO...
Via...
Tel. 257

La Conferenza danubiana oggi inizia i lavori Il Ministro Grandi è giunto a Londra

LONDRA, 5.
La conferenza delle quattro Potenze che si inizierà domani, sarà presieduta dal primo ministro Macdonald. Si sta attivamente occupando per preparare al Foreign Office, la sala in cui saranno tenute le sedute.

S. E. Grandi a Londra

PARIGI, 5.
Oggi alle ore 14.35, proveniente da Roma, è giunto alla stazione il Ministro degli Affari Esteri on. Dino Grandi, diretto a Londra. Egli è stato ossequiato alla Gare de Lyon dal sig. De Charmausse del Quay d'Orsay, il quale gli ha recato i saluti del Capo del Governo signor Tardieu ed inoltre dall'Ambasciatore conte Marzoni, che era accompagnato dal personale dell'Ambasciata. S. E. Grandi si è quindi intrattenuto a colloquio nel vagone col R. Ambasciatore, ripartito per Londra accompagnato dagli esperti della delegazione.

L'atteggiamento dell'Italia

LONDRA, 5.
La notizia che la delegazione italiana sarà capeggiata dal ministro Grandi è stata accolta con soddisfazione. Tutti i giornali la mettono in rilievo. La "Morning Post", in un dispaccio da Roma, pone in rilievo che il signor Grandi di questa mattina, prima di partire alla volta di Londra dove è atteso per domani sera, è stato ricevuto dal Capo del Governo.

L'on. Grandi a Londra — prosegue il corrispondente da Roma della "Morning Post" — sosterrà che l'Italia ha un duplice interesse nel problema danubiano, anzitutto come una delle quattro Potenze responsabili degli ordinamenti europei, e in secondo luogo come paese organicamente assai più vicino di qualunque altro al complesso problema della regione danubiana. L'Italia, infatti, da un certo punto di vista, può essere considerata come uno degli Stati successori della duplice Monarchia, la cui spartizione fu il risultato della vittoria italiana nella grande guerra. Quindi l'Italia continua a essere una parte importante e integrante della vita economica di parecchi Stati danubiani coi quali ha comunità di interesse. Inoltre i comandi dell'Austria e dell'Ungheria sul mare, Trieste e Fiume, sono in Italia. Per questi motivi l'Italia, fino da subito dopo la guerra, fu la prima tra le grandi Potenze a occuparsi della ricostruzione della vita economica e commerciale dell'Europa danubiana; e poi, durante la crisi mondiale, è stata essa a richiamare ripetutamente l'attenzione, a Ginevra e altrove, sull'urgenza di un accordo comune delle grandi Potenze.

Hitler e la Francia

BERLINO, 5.
Ieri sera von Bulow ha conferito a Carlsruhe con il Cancelliere Brüning, da cui ha avuto le opportune istruzioni per la Conferenza di Londra. La Delegazione tedesca, che è presieduta dal Segretario agli Esteri, lascerà oggi Berlino o giungerà nella capitale britannica quasi contemporaneamente a quella italiana.

Tardieu è rientrato a Parigi

PARIGI, 5.
Il Presidente del Consiglio Tardieu è rientrato stamane a Parigi proveniente da Londra. Quanto al bilancio del suo viaggio a Londra? Nessun risultato preciso, scrivono in proposito i giornali francesi di stamane; nessuna intesa preliminare franco-britannica; libertà assoluta alle quattro grandi Potenze. I cui delegati si riuniranno domani a Londra, di sostenere le idee che riterranno più opportune per migliorare la situazione dell'Europa danubiana; fallimento di ogni speranza di vedere ristabilita l'Intesa cordiale; uno scambio di idee franco o quasi ristretto terminato con strette di mano oltremoda cordiale; ecco tutto.

Nonostante questo, i giornali di grande informazione, sostenuti dalla stampa nazionalista, ostentano un certo ottimismo, scrivendo che la situazione appare piuttosto favorevole; ma non si spiegano la ragione e, tirando le somme, finiscono con il consigliare più o meno chiaramente un tale ottimismo non deve essere eccessivo.

«I risultati dei colloqui di ieri, che il Governo di Londra ha tenuto a definire non ufficiali, sono infatti nettamente contrari alla tesi francese per un accordo preliminare franco-britannico e per una conferenza dei cinque Stati danubiani prima della riunione delle quattro Potenze. In questi ambienti diplomatici si teme che il programma di Parigi possa trovare maggior ostacolo di quelli previsti e che alla fine siano i programmi contrari a trionfare.

«L'Informazione», che in questo momento sembra essere il giornale più vicino al Presidente del Consiglio scriveva ieri stesso di prevedere che i colloqui londinesi si sarebbero chiusi o con dichiarazioni vaghissime o addirittura senza neppure un comunicato vero o proprio.

«Anziché causare nuove delusioni — scriveva il foglio finanziario — i signori Tardieu e Macdonald preferiranno impartire un'ora d'ora di pace a coloro che volevano sperare un miracolo. Meglio la ragione che le nuvole di fumo.

Lo stesso giornale così esponeva quella che si potrebbe chiamare la tesi francese in materia di restaurazione economica danubiana. Per realizzare una Intesa occorre che cioè che l'Inghilterra riuscisse a fare ammettere a Berlino e a Roma che la Cecoslovacchia, come membro della Piccola Intesa o Stato successore dell'Austria non può essere scartata dal blocco danubiano, secondariamente il sig. Tardieu vorrebbe che la Germania si scollasse non pretendesse di fare parte di quel blocco allo stesso titolo della Cecoslovacchia, sotto pena di sconvolgere l'equilibrio economico e politico. Il principio informatore di questo piano è semplice: fare prevalere cioè l'Inghilterra e l'Europa Centrale, l'influenza e l'ossatura della Piccola Intesa, ossia di Parigi e della Intesa, e la comando. E' troppo chiaro che l'Italia non può presentarsi a un calcolo tanto trasparente.

Quali saranno gli Stati ammessi nel sistema danubiano per il progetto della cooperazione economica? Secondo la Francia, dovrebbero essere Austria, Ungheria, Cecoslovacchia, Jugoslavia e Romania, cioè gli Stati successori allo ex Impero austro-ungarico. La Francia ritiene che non è possibile far entrare nella combinazione altri paesi, né la Bulgaria, né tanto meno la Germania e l'Italia; questo per non distruggere l'equilibrio che, secondo i francesi, dovrebbe crearsi fra le cinque nazioni, in parte agricole e in parte industriali, e inoltre per non permettere a delle grandi Potenze di esercitare un'influenza troppo marcata nel gruppo. L'Inghilterra invece sembra incline ad una collaborazione più larga e questa idea viene ritenuta come un piano ambizioso che non arriverebbe a nessun risultato nel 1932, più di quanto nel 1930 sia arrivato. Il vino di un'Intesa agricola.

«In complesso — egli ha detto tra l'altro — sono molto... ottimista. Una Intesa con la Francia ha ritenuto possibilissima e precisamente non appena in Germania si avrà un altro sistema, quello social-nazionalista. Con l'avvento del croce-uncinati al potere, tale situazione sarà di colpo chiarita. I francesi dovranno convincersi, una volta per sempre, che è necessario rinunciare al proposito di spremere ancora qualche cosa dall'anemico organismo tedesco; che è necessario ricorrere a mezzi diversi da quelli finora tentati nei riguardi nostri. Voluta meno questa mentalità patologica di vincitori, sarà relativamente facile intendersi. Il sistema attuale non fa altro che coltivare l'illusione in cui i francesi si cullano, l'illusione che la Germania possa davvero essere tenuta oggi, domani e fra cinquant'anni, alla stregua di una colonia o per lo

meno di una Nazione di seconda o terza categoria.

Stimson a Ginevra

NEW YORK, 5.
La notizia dell'imminente partenza di Stimson per l'Europa è confermata da un comunicato del Dipartimento di Stato.

«Precisando lo scopo del viaggio, il comunicato dice che questo viaggio in Europa dell'uomo di Stato riguarderà solamente il lavoro della Delegazione, che Stimson andrà direttamente a Ginevra per una brevissima permanenza.

Il Duce visita i lavori di bonifica dell'Agro Pontino

ROMA, 5.
Per invito dell'Opera Nazionale Combattenti i rappresentanti della stampa italiana ed estera hanno potuto seguire oggi il Duce nella visita che egli ha fatto nei lavori di bonifica dell'Agro Pontino, eseguita a cura di quell'Ente. Per la Via Appia la lunga colonna delle automobili che conducono i giornalisti e nelle quali hanno preso posto anche S. E. de Stefani, l'on. Amilcare Rossi, l'on. Bacarini Segretario generale dell'Associazione mutilati e alcuni funzionari dell'Opera, è giunta verso le 8.30 nella località detta «Bocca di Fiume», sulla Via Appia nuova.

Ivi si trovavano in attesa dell'arrivo del Duce S. E. Alfieri, Sottosegretario di Stato per la bonifica integrale, il gen. Teruzzi, il Prefetto, il Segretario Federale dell'Urbe Nino d'Arroma, il Pres. della Provincia don Piero Colonna, l'on. Itazio, il sen. Calise, il sen. Prampolini, l'on. Bifani, l'on. Pavoncelli, l'on. Caprino ed altri E' anche presente lo scrittore tedesco Ludwig.

I lavori di bonifica che oggi il Duce visita rappresentano un complesso imponente di realizzazioni che si può riassumere nelle seguenti cifre: gli ettari da bonificare si aggirano sui 20.000; nel programma di quest'anno è compreso l'approvvigionamento di 10.000 ettari di cui 5.000 di sinacchiamento e di coltura, 5.000 di dissodamento con 16 coppie di locomotive Fowler a trazione funicolare e 6.000 ettari di dissodamento con 70 trattori pesanti.

Il numero degli operai occupati dal mese di novembre 1931, epoca in cui si sono iniziati i lavori ad oggi, forma un totale di 195.333, il numero delle giornate lavorative assomma finora a 263.105. E' stata costruita una rete di canali per metri 34.900 e sono state edificate oltre 500 case coloniche, sulle 500 preventivate per questo primo anno di lavori.

Il Duce tra gli operai

Il Duce, accompagnato dal Ministro Acerbo e dall'on. Polverel, il Capo dell'Ufficio Stampa del Capo del Governo e dall'on. Cenni, il Commissario governativo dell'Opera Nazionale Combattenti, è giunto a «Bocca di Fiume» dopo le nove, ricevuto dalle autorità e fatto segno a calorosissime manifestazioni di omaggio da parte del gruppo dei giornalisti. Egli, dopo essersi soffermato qualche minuto, è subito risalito in macchina con il presidente della Opera Nazionale Combattenti, il Ministro Acerbo e l'on. Polverelli.

Episodi gentili

S. E. Mussolini entra in una casa ancora poco restaurata e per una scala e piano ca' è suo all'ultimo piano, indugiandosi a parlare affettuosamente con i muratori. Il «Quadrato» è il centro primario della bonifica: possiede una officina, uffici amministrativi, una infermeria, un padiglione della maternità e infanzia, un istituto antimalarico. Attorno a questo gruppo centrale di edifici si ergono in due casette coloniche.

Il Dipartimento di Stato continuerà inoltre che Stimson non intendendo di assumere la presidenza effettiva della Delegazione, ma lasciare questo compito a Ugo Giubertoni, ambasciatore a Bruxelles, che non intende pronunciare discorsi alla sessione plenaria della Conferenza; non intende discutere il problema dei debiti europei verso gli Stati Uniti, e non intende avere colloqui su questa argomento in Europa. Da ultimo, è stato dichiarato che il viaggio del Segretario non ha niente a che fare con la crisi dell'Estremo Oriente.

Stimson rimarrà a Ginevra due o tre settimane, tanto quanto basta per discutere le questioni finanziarie e politiche che preoccupano gli uomini di Stato che partecipano alla Conferenza.

La bonificazione dell'Agro Pontino

da che con il telegramma inviato dal Cancelliere Brüning a Mussolini per la ricorrenza, la Germania ha ringraziato il Duce per essere stato l'iniziatore della creazione dell'Istituto di studi germanici, attraverso il quale le relazioni culturali fra la Germania e l'Italia subiranno un nuovo e vivo impulso.

L'imbarazzamento di S. E. Bottai

ROMA, 5.
Il Ministro per le Corporazioni on. Bottai ha sottoposto all'attenzione del Consiglio superiore delle miniere, in seno al quale è perquisito allo svolgimento dei lavori, alcuni fra i più importanti aspetti della industria del petrolio. Oltre il presidente Consigliere di Stato Petretti e i componenti tutti del Consiglio, erano presenti i rappresentanti dei Ministri dell'Interno, delle Finanze, delle Comunicazioni, della Guerra, della Marina e dell'Aeronautica.

Il Duce parla alle maestranze

Il Capo del Governo discende dall'automobile e si avvanza verso il gruppo che lo saluta con poderosi applausi. Il Duce, dopo avere rivolto a singoli lavoratori parole di affabile cordialità, dirige a tutta la massa un breve discorso, nel quale la ologia per l'opera che compie e promette per l'anno avvenire lavoro più intenso.

Il Duce si dirige quindi a Farabino Marescotti. Quivi sono allineate da una parte e dall'altra del campo, divise nel mezzo della strada, oltre 100 macchine aratri. A un lato del campo è stato elevato un palco, sul quale il Duce prende posto. Dopo avere ammirato la vista l'apoteosi che offre questo poderoso schieramento di macchine S. E. Mussolini abbassa una bandiera e tutte le maestranze con movimento simultaneo si muovono lungo il campo, aprendo profondi solchi. S. E. Mussolini, dopo avere ammirato lo spettacolo, risale in automobile per fare ritorno a Roma. Una dimostrazione entusiastica saluta la sua partenza.

La comemorazione pontina del Duce

Viva soddisfazione in Germania BERLINO, 5.
I giornali tedeschi descrivono in lunghi telegrammi del loro corrispondenti romani, l'impulso dato veramente commemorativo del centenario gotiano a Roma. Il discorso pronunciato in tedesco da Mussolini alla cerimonia di inaugurazione dell'Istituto di studi germanici, viene riportato quasi interamente da tutti i giornali. Il «Berliner Tageblatt» inizia la cronaca della cerimonia mettendo in rilievo il fatto che Mussolini ha tenuto il suo discorso in lingua tedesca. Anche le espressioni di alto riconoscimento che Mussolini ha avuto per la cultura tedesca e per l'opera di Goethe come attore di civiltà mondiale, hanno dato, secondo il giornale, un carattere quasi di manifestazione pubblica alla cerimonia commemorativa.

Il direttore dei periti commerciali

ROMA, 5.
Il Direttore del Sindacato Nazionale Fascista dei periti commerciali è stato ricevuto da S. E. Bottai, al quale il Segretario nazionale ha fatto una breve relazione sull'organizzazione sindacale e sui lavori del primo Consiglio Nazionale, svoltosi in Roma in questi ultimi giorni.

Quattro membri del Governo

ROMA, 5.
Stanno in grado di informare che il prossimo Consiglio di Ordine della Militia, reccherà i seguenti promotori: S. E. Acerbo, il Col. Torrusio, il Ministro dei Lavori Pubblici, S. E. Angelo Manaresi, Sottosegretario di Stato alla Guerra e S. E. Riccardi, Sottosegretario di Stato all'Aeronautica, sono i promossi Consoli Generali nella riserva. Consoli nella riserva è promosso il Sottosegretario di Stato agli Esteri on. Patti.

Crisi di regime in Jugoslavia

ROMA, 5.
Le dimissioni del gabinetto jugoslavo non sono giunte inaspettate poiché erano da tempo ritenute inevitabili. La crisi è stata già risolta, almeno provvisoriamente. Tuttavia telegrammi da Belgrado non danno spiegazioni esaurienti su di essa. Certo è che la situazione jugoslava da questo punto di vista politico e da quello economico è grave. Le recenti manifestazioni di Belgrado e di Zagabria e gli altri episodi di violenza avvenuti in provincia, sono sintomi abbastanza significativi. Non improbabile che il mutamento di Governo abbia a produrre un mutamento di sistemi.

Come appare dal segno rivelatore la dittatura proclamata a Belgrado il 6 gennaio 1929, rinforzata da successivi provvedimenti che non hanno accentuato la rigidità, si avvia verso una graduale trasformazione che dovrebbe in un periodo imprecisabile ma non lungo, condurre a sistemi di Governo normali. Le fasi che indussero a ciò sono molteplici, specie quelle di ordine psicologico, ma non bisogna perdere di vista quello di carattere economico che urgono da ogni parte.

Il Congresso di isorivoluzione stradale

ROMA, 5.
Nella sede della Confederazione nazionale fascista e trasporti terrestri o della navigazione interna si è svolta stamane, con l'intervento del Ministro delle Corporazioni, S. E. Bottai, la seduta inaugurale del congresso di periti tecnici applicati alla prevenzione degli infortuni stradali.

S. E. Bottai inaugura a Roma

Il Congresso di isorivoluzione stradale ROMA, 5.
Nella sede della Confederazione nazionale fascista e trasporti terrestri o della navigazione interna si è svolta stamane, con l'intervento del Ministro delle Corporazioni, S. E. Bottai, la seduta inaugurale del congresso di periti tecnici applicati alla prevenzione degli infortuni stradali.

Il secondo elenco

ROMA, 5.
Ecco il secondo elenco dei partecipanti all'adunata costitutiva dei Fasci Italiani di Combattimento a Milano, Piazza San Sotopolo, 23 marzo 1919:

1. BOSI avv. Nereo, alla memoria, brevetto N. 124.
2. MAZZI Tito, alla memoria, brevetto N. 128.
3. RANIERI SCARSI dott. Angelo, alla memoria, brevetto Numero 130.
4. MAINARDI Oreste, alla memoria, brevetto N. 132.
5. BOSCHI Ettore, brevetto numero 123.
6. CASANOVA Emilio, brevetto N. 125.
7. CASTAMAN Giuseppe, brevetto N. 126.
8. MARZAGALLI Giuseppe, brevetto N. 127.
9. MOIOLI Mario, brevetto numero 129.
10. TORRUSIO Ernesto, brevetto N. 131.

Lo "Zeppelin", partito per il Brasile

FRIEDRICHSHAFEN, 5.
Come è noto, il dirigibile «Zeppelin», riparati i guasti subiti ieri all'involo, è ripartito, stamane alle 6.30 per Pernambuco. Oltre a contadici chilogrammi di posta, l'aerovolo reca otto passeggeri, tra cui il cinquecento Rudy Lang, il quale si reca solo a Buenos Aires per raggiungere la mamma. Da Pernambuco il piccolo proseguirà il viaggio per la capitale argentina a bordo degli aeroplani che fanno servizio postale.

Quattro membri del Governo

ROMA, 5.
Stanno in grado di informare che il prossimo Consiglio di Ordine della Militia, reccherà i seguenti promotori: S. E. Acerbo, il Col. Torrusio, il Ministro dei Lavori Pubblici, S. E. Angelo Manaresi, Sottosegretario di Stato alla Guerra e S. E. Riccardi, Sottosegretario di Stato all'Aeronautica, sono i promossi Consoli Generali nella riserva. Consoli nella riserva è promosso il Sottosegretario di Stato agli Esteri on. Patti.

Il secondo elenco

ROMA, 5.
Ecco il secondo elenco dei partecipanti all'adunata costitutiva dei Fasci Italiani di Combattimento a Milano, Piazza San Sotopolo, 23 marzo 1919:

Il secondo elenco

ROMA, 5.
Ecco il secondo elenco dei partecipanti all'adunata costitutiva dei Fasci Italiani di Combattimento a Milano, Piazza San Sotopolo, 23 marzo 1919:

1. BOSI avv. Nereo, alla memoria, brevetto N. 124.
2. MAZZI Tito, alla memoria, brevetto N. 128.
3. RANIERI SCARSI dott. Angelo, alla memoria, brevetto Numero 130.
4. MAINARDI Oreste, alla memoria, brevetto N. 132.
5. BOSCHI Ettore, brevetto numero 123.
6. CASANOVA Emilio, brevetto N. 125.
7. CASTAMAN Giuseppe, brevetto N. 126.
8. MARZAGALLI Giuseppe, brevetto N. 127.
9. MOIOLI Mario, brevetto numero 129.
10. TORRUSIO Ernesto, brevetto N. 131.

Lo "Zeppelin", partito per il Brasile

FRIEDRICHSHAFEN, 5.
Come è noto, il dirigibile «Zeppelin», riparati i guasti subiti ieri all'involo, è ripartito, stamane alle 6.30 per Pernambuco. Oltre a contadici chilogrammi di posta, l'aerovolo reca otto passeggeri, tra cui il cinquecento Rudy Lang, il quale si reca solo a Buenos Aires per raggiungere la mamma. Da Pernambuco il piccolo proseguirà il viaggio per la capitale argentina a bordo degli aeroplani che fanno servizio postale.

Quattro membri del Governo

ROMA, 5.
Stanno in grado di informare che il prossimo Consiglio di Ordine della Militia, reccherà i seguenti promotori: S. E. Acerbo, il Col. Torrusio, il Ministro dei Lavori Pubblici, S. E. Angelo Manaresi, Sottosegretario di Stato alla Guerra e S. E. Riccardi, Sottosegretario di Stato all'Aeronautica, sono i promossi Consoli Generali nella riserva. Consoli nella riserva è promosso il Sottosegretario di Stato agli Esteri on. Patti.

Il secondo elenco

ROMA, 5.
Ecco il secondo elenco dei partecipanti all'adunata costitutiva dei Fasci Italiani di Combattimento a Milano, Piazza San Sotopolo, 23 marzo 1919:

1. BOSI avv. Nereo, alla memoria, brevetto N. 124.
2. MAZZI Tito, alla memoria, brevetto N. 128.
3. RANIERI SCARSI dott. Angelo, alla memoria, brevetto Numero 130.
4. MAINARDI Oreste, alla memoria, brevetto N. 132.
5. BOSCHI Ettore, brevetto numero 123.
6. CASANOVA Emilio, brevetto N. 125.
7. CASTAMAN Giuseppe, brevetto N. 126.
8. MARZAGALLI Giuseppe, brevetto N. 127.
9. MOIOLI Mario, brevetto numero 129.
10. TORRUSIO Ernesto, brevetto N. 131.

Lo "Zeppelin", partito per il Brasile

FRIEDRICHSHAFEN, 5.
Come è noto, il dirigibile «Zeppelin», riparati i guasti subiti ieri all'involo, è ripartito, stamane alle 6.30 per Pernambuco. Oltre a contadici chilogrammi di posta, l'aerovolo reca otto passeggeri, tra cui il cinquecento Rudy Lang, il quale si reca solo a Buenos Aires per raggiungere la mamma. Da Pernambuco il piccolo proseguirà il viaggio per la capitale argentina a bordo degli aeroplani che fanno servizio postale.

Quattro membri del Governo

ROMA, 5.
Stanno in grado di informare che il prossimo Consiglio di Ordine della Militia, reccherà i seguenti promotori: S. E. Acerbo, il Col. Torrusio, il Ministro dei Lavori Pubblici, S. E. Angelo Manaresi, Sottosegretario di Stato alla Guerra e S. E. Riccardi, Sottosegretario di Stato all'Aeronautica, sono i promossi Consoli Generali nella riserva. Consoli nella riserva è promosso il Sottosegretario di Stato agli Esteri on. Patti.

Il secondo elenco

ROMA, 5.
Ecco il secondo elenco dei partecipanti all'adunata costitutiva dei Fasci Italiani di Combattimento a Milano, Piazza San Sotopolo, 23 marzo 1919:

Pieno successo della sesta serie di Buoni

580 milioni sottoscritti dalle Casse di Risparmio

ROMA, 5

Le Casse di risparmio italiane hanno deciso di concorrere attraverso la loro associazione nazionale con la somma complessiva di 580 milioni alla emissione della sesta serie dei Buoni del Tesoro novennali a premio 1941.

Il consiglio d'amministrazione della Cassa umbro laziale per infortuni agricoli, ha deliberato di sottoscrivere per la somma di un milione ai Buoni di nuova emissione quale investimento delle riserve di legge dell'Istituto.

Le Assicurazioni Generali di Trieste e Venezia, in unione alle affigliate Anonima grande e Anonima infortuni, hanno sottoscritto otto milioni di lire di Buoni del Tesoro novennali 1941 di cui sette milioni e 500 mila in contanti e 500 mila in conversione. Il presidente ed il personale direttivo della compagnia hanno sottoscritto per lire 300.000 in contanti.

Il consiglio di amministrazione della Cassa di Risparmio Triestina ha deliberato di convertire L. 5 milioni e 100 mila e di sottoscrivere per ulteriori tre milioni di Buoni del Tesoro novennali 1941.

Il consiglio della banca popolare di credito di Bologna, su proposta del presidente, ha deliberato di sottoscrivere per conto dell'Istituto ai nuovi Buoni del Tesoro un milione di lire in contanti e di convertire 300 mila lire di Buoni novennali 4,75 per cento.

Il Consiglio Provinciale dell'Economia ha deliberato di sottoscrivere ai nuovi Buoni del Tesoro per lire 300.000.

Il consiglio di amministrazione della Cassa di Previdenza del personale del Monte dei Paschi di Siena ha deliberato di partecipare alla sottoscrizione del prestito investendo nei nuovi Buoni del Tesoro la somma di tre milioni e mezzo di lire.

La lega navale italiana comunicata che l'on. Achille Starace, Segretario del P. N. F., nella sua qualità di commissario straordinario della Lega navale italiana, ha stabilito che l'associazione sottoscrivere alla nuova emissione dei Buoni del Tesoro novennali per lire 10 milioni.

La Banca Nazionale del lavoro ha già ricevuto adesioni di sottoscrizioni al prestito nazionale dei Buoni del Tesoro per circa lire 200.000.

Fece le sottoscrizioni figurano: la Banca provinciale lombarda per lire 6 milioni, la Banca cattolica del Veneto lire 4 milioni e 500 mila; il Banco S. Geminiano e S. Prospero lire 5 milioni; la Cassa Nazionale di mutui per gli addetti al commercio lire 1 milione; le compagnie portuali d'Adriatico e di Trieste lire 200.000; la Cassa infortuni di Brescia lire 100 mila; la Confraternita montanistica di Idria lire 100.000; le Cooperative operaie di Trieste lire 100 mila; le compagnie lavoratori del porto di Fiume lire 100.000; la Cassa centrale delle Casse rurali triestine lire 100.000; l'Istituto centrale di statistica lire 100.000; il Consiglio dell'Economia di Fivene lire 500.000; il Consiglio dell'Economia di UDINE lire 200.000; il Consiglio dell'Economia di Aquila lire 100.000.

A parte queste significative sottoscrizioni basta osservare la evasione finanziaria -- nella quale non vi è assoluta necessità di essere specificatamente competenti -- per rilevare come essa regitri e saltoloni, oltre che nel Regno anche all'estero, il notevolissimo successo della nuova emissione dei Buoni.

Lo scorso anno il Tesoro italiano offrì in sottoscrizione tre miliardi di Buoni. Nella spazio di pochissimi giorni ne furono sottoscritti più di sette miliardi e si dovettero restituire due miliardi a risparmio nazionale. I Buoni pagati 95 lire furono immediatamente e poi sempre quotati al di sopra del prezzo di emissione e in questi ultimi tempi hanno addirittura sorpassato la pari fino a giungere al prezzo di 102. Anche nel ristretto campo degli elementi tecnici il successo dell'operazione finanziaria non deve dirsi meraviglioso. Il Tesoro italiano ha compiuto un'operazione di ordinaria e realissima amministrazione, quello di offrire alla residenza ai possessori dei Buoni o il rimborso alla pari nominale o il versamento alla pari nominale per altri titoli delle stesse eccellenti caratteristiche.

Kodac lascia la sua sostanza all'Università di Rochester
NEW YORK, 5. Il defunto re della fotografia, Isidore Eastmann Kodak, ha lasciato una sostanza di 20 milioni di dollari. Secondo la sua ultima disposizione, la maggior parte di essa andrà all'Università di Rochester.

Fenomeno vulcanico a Giava
WONDOSO (Isola di Giava), 5. La temperatura del lago vulcanico sul piano di Idjen è salita improvvisamente di 21 gradi. Si crede che la ragione di questo fenomeno sia un'espansione vulcanica che emette gas caldi. Il servizio vulcanico sta studiando il fenomeno.

Un sacerdote di 102 anni morì nel Canada
MONTREAL, 5. È morto all'età di 102 anni il reverendo James Patterson, decano dei sacerdoti canadesi. Egli aveva spiegato per 50 anni la sua attività nel ministero del sacerdozio.

Il Principe Nicola ritorna in Romania
BUCAREST, 5. A proposito del ritorno del Principe Nicola i giornali pubblicano che, secondo quanto è stato annunciato a suo tempo, il Principe Nicola ritornerà in Paese fra 20 giorni.

L'anticipata estrazione dei premi per i Buoni della quinta serie

ROMA, 5. Il supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale pubblica il bollettino delle obbligazioni della cartella degli altri titoli estratti per il quinto e per il sesto estrazione di premi. In esso è notizia dell'estrazione anticipata del premio per la scadenza 15 maggio e 15 novembre 1932 assegnati ai Buoni del Tesoro novennali 4,75 per cento della quinta serie, scadente il novembre 1932.

Nell'avvertenza è detto: I premi compresi nel bollettino, sotto i sigilli dal 7 aprile 1932 X salivano dai possessori di Buoni novennali che vengono presentati in sottoscrizione dei nuovi Buoni novennali 1941 creati con R.D. 21 marzo 1932 n. 230.

Il pagamento di detti premi e degli altri comunque spettanti ai Buoni che vengono presentati in sottoscrizione al nuovo prestito suscettuto sarà fatto con grande facilitazione direttamente nelle sezioni di R. Tesoreria provinciale, le qualunque sia l'imposto del premio e a qualunque estrazione si riferisca.

Queste norme costituiscono una deroga limitatamente ai Buoni della quinta serie e scadenza 15 novembre 1932 presentati in sottoscrizione nei nuovi Buoni novennali 1941 alle disposizioni in vigore circa il pagamento dei premi dei Buoni novennali Restia in caso che i premi dovuti per i Buoni della detta quinta serie non esibili in sottoscrizioni e quelli eventualmente spettanti ai possessori dei certificati di godimento corrispondenti ai Buoni della stessa serie presentati per la conversione volontaria nel prestito del Littorio, saranno pagati alle rispettive scadenze normalissime del 15 maggio e del 15 novembre 1932. Per questi ultimi pagamenti valgono le norme consuete circa i pagamenti dei premi sui Buoni novennali non applicandosi al caso il R. D. L. 21 marzo 1932 n. 230 ed il Decreto ministeriale 23 marzo 1932.

Gli aiuti dell'Aeronautica ad un aeroplano giapponese

ROMA, 5. Ieri, alle ore 17,30, partiva dallo Aeroplano di Pisa, diretto a Roma, l'aeroplano di un giapponese, un apparecchio civile da turismo tipo MOTOI matricola GAPAS, pilotato dal suddito giapponese Ichihisaka Nasang. Alle ore 20 non essendo l'apparecchio ancora giunto all'Aeroporto del Littorio, il Ministero dell'Aeronautica disponeva per le ricerche. Veniva così a conoscenza che l'apparecchio, trovandosi fuori rotta, aveva preso terra al momento regolamentare a Castiglione in Toscana presso Orvieto. Il Ministero della Aeronautica, nell'eventualità che il pilota avesse necessità di assistenza, disponeva perché dall'Aeroporto di Castiglione del Lago fosse inviato un automezzo con a bordo un ufficiale e personale specializzato per gli eventuali aiuti che però non furono necessari perché l'apparecchio poteva ripartire stante alle ore 10, diretto a Roma, ove giungeva regolarmente alle ore 11.

Sciagura aerea a Pola

ROMA, 5. Terzi un idrovolante di ricognizione dell'aeroporto di Pola, comandato dal tenente Roberto Drego con a bordo il pilota aviere motorista Lui Tasselli in mano, via di decollo, per errore di manovra si infilava in acqua. L'equipaggio è deceduto.

Kodac lascia la sua sostanza all'Università di Rochester
NEW YORK, 5. Il defunto re della fotografia, Isidore Eastmann Kodak, ha lasciato una sostanza di 20 milioni di dollari. Secondo la sua ultima disposizione, la maggior parte di essa andrà all'Università di Rochester.

Fenomeno vulcanico a Giava
WONDOSO (Isola di Giava), 5. La temperatura del lago vulcanico sul piano di Idjen è salita improvvisamente di 21 gradi. Si crede che la ragione di questo fenomeno sia un'espansione vulcanica che emette gas caldi. Il servizio vulcanico sta studiando il fenomeno.

Un sacerdote di 102 anni morì nel Canada
MONTREAL, 5. È morto all'età di 102 anni il reverendo James Patterson, decano dei sacerdoti canadesi. Egli aveva spiegato per 50 anni la sua attività nel ministero del sacerdozio.

Il Principe Nicola ritorna in Romania
BUCAREST, 5. A proposito del ritorno del Principe Nicola i giornali pubblicano che, secondo quanto è stato annunciato a suo tempo, il Principe Nicola ritornerà in Paese fra 20 giorni.

Il colonnello Lindberg, in compagnia di un altro pilota, si era recato a fare un volo di prova nel campo di volo di Udine. Il volo si svolse senza incidenti e il colonnello Lindberg, che ha una lunga esperienza di pilota, è stato accolto con grande simpatia dal personale dell'Istituto.

Il piccolo Lindberg ritrovabile

OPWEI, 5. Il colonnello Lindberg ha spiegato ai suoi piloti una intensa attività. Dopo due giorni di assenza egli è ritornato domenica sera alla sua abitazione e un è ripartito nuovamente lunedì mattina per Udine, non dimenticando che la sera a tutta ora.

Il colonnello Lindberg, disperatamente tutte le tracce che gli vengono indicate nella speranza di ritrovare il suo bimotore, ma tutti gli sforzi sono riusciti fuori tiro. Anche il colonnello Schwarzkopf, sovrintendente della polizia dello Stato di New Jersey, ha dovuto ammettere che nessuna traccia positiva è stata finora raggiunta.

Riguardo al viaggio in Inghilterra del maggiore Charles Shoeffel, della polizia dello Stato di New Jersey, si apprende che egli si reca a Glasgow, dove vive la madre di Betty Cow, la governante del piccolo Lindberg.

Paolino b. Gagnon p'r k. o.

NEW YORK, 5. Il peso massimo spagnolo Paolino Uzcudun ha battuto per K. O. il canadese Jak Gagnon alla settima ripresa in un incontro di dieci riprese.

La morte del conte Czernin

VIENNA, 5. È morto il conte Ottokar Czernin. La sua morte fa ricordare ai giornali quando egli dovette dimettersi da Ministro degli Esteri austro-ungarico, dopo un discorso nel quale aveva dichiarato che Clemenceau aveva avanzato offerte di pace prima della grande offensiva tedesca del marzo 1918. Clemenceau replicò a Czernin e tale replica indispettì vivamente l'imperatore Carlo in modo che le dimissioni del conte Czernin divennero inevitabili. La causa che se ne diede ufficialmente fu la pubblicazione di una lettera da parte dell'imperatore a suo cognato, della quale Czernin negò di esserne a conoscenza.

La morte a Vienna di un celebre psichiatra

VIENNA, 5. È morto all'età di 55 anni il celebre specialista viennese di psichiatria infantile prof. Edwin Lazar.

Foster Keaton fugge dalla moglie

SANTIAGO DI CALIF., 5. Buster Keaton, il famoso comico dello schermo, giunto qui da Los Angeles in aeroplano con i figli Baby e Jimmy e la governante, è stato fermato dalla polizia e sottoposto ad un interrogatorio.

In un telegramma da Los Angeles la signora Natalia Palmage Keaton informava la polizia che il marito l'aveva abbandonata portando con sé i due suoi figli e che intendeva rifugiarsi con essi a Ensenada nel Messico. Nel suo interrogatorio Foster Keaton ha confermato che tale era la sua intenzione, aggiungendo che erano in corso le pratiche per il divorzio.

Il disgelo del Nistroy ti cessare l'esodo delle popolazioni

BUCAREST, 5. L'esodo drammatico delle popolazioni moldave attraverso il Nistroy è cessato a causa del disgelo del fiume. In questi giorni la popolazione grande affluisce nella zona frontiera, presso Soroca, in attesa di permessi per attraversare la frontiera e che ora non riusciti ad entrare in Russia allo scopo di disertare dalla commissione mista russo-moldava. Essi saranno ora giudicati dal consiglio di guerra di Catelea Alta.

Gravi inondazioni in Jugoslavia

BEGRADO, 5. Da tutti i punti dello Stato si annunciano gravi inondazioni. La città di Karlovatz è completamente sommersa. Nel circondario di Derentza parecchi villaggi hanno dovuto essere sgomberati.

La fine del regime secco

HELSINGFORS, 5. Grandi dimostrazioni sono avvenute questa notte per festeggiare la fine del regime secco ed il ritorno dopo dodici anni di asfissia all'uso delle bevande alcooliche. Con la mezzanotte, infatti, è entrata in vigore la nuova legge, in base alla quale il Governo ha autorizzato la vendita degli alcoolici.

La propaganda dalmatica e l'attività degli "azzurri" triulani

Nel resoconto dell'assemblea dei Volontari di guerra e degli Azzurri di Dalmazia -- svolta domenica scorsa a Udine -- abbiamo accennato alla relazione fatta dal dott. prof. Benvenuto Fabbrovič, vice presidente del Gruppo di azione dalmatica di Udine, promettendoci di riferirne diffusamente.

Per i fratelli di Dalmazia

Diamo perciò oggi questo notiziario scritto, che riassume la proficua attività svolta dal Gruppo durante l'anno 1931.

Ecco il testo della relazione: Il Gruppo d'azione dalmatica di Udine, dopo la necessaria preparazione costitutiva, è entrato nel periodo di attività fattiva, voluta dalle circostanze e dai tempi.

Prima di esaminare particolarmente la sua attività, vogliamo qui affiorare che ogni suo atto è stato dettato da tre fattori: patriottismo, colleganza e dovere. Il patriottismo ci ha spinto in ogni dove a partecipare sempre a quelle manifestazioni che per il loro carattere di sincerità e di amore patrio esigevano l'intervento dello squadrone azzurro e quindi visto l'azzurro vessillo di Dalmazia ergersi al sole, fraterno ancora abbannato accanto ai gagliardetti delle Camille nere come a quelli dei Volontari, baciati tutti dal tricolore della Patria.

Lo spirito di colleganza ci ha incitato a intervenire nelle manifestazioni che i reduci di qualsiasi guerra vollero tenere o a quello che per cause occasionali ebbero a presentarsi nel corso dell'annata.

Il dovere, dove intimo dello animo nostro, espressione di coscienza onesti spronate dalla storica realtà che attornia il presente, ci ha suggerito l'amore e l'assistenza ai fratelli: fratelli languenti in povertà o fratelli tutti ora irredenti che sorridono forse che di loro si parla, per loro si opera, con loro si spera: dovere d'umanità -- oltre che di patrio amore -- ci ha sorretto nella nostra fatica, dove indissolubilmente legato a quelle speranze che un giorno annidate nel petto, ora stanno in cima ai gagliardetti delle mille falangi azzurre d'Italia, nell'attesa di quel sacro giorno in cui, guidati dal Leone di S. Marco, i tro leopardi spalancheranno le loro gole immortali ad urlare l'ora della riscossa.

Da questi tre fattori guidato, il Comitato d'azione dalmatica, ha informato tutta la propria azione, azione magari lenta, ma duratura, continua, atta ad incidere e ad esaltare.

Il 12 aprile il Gruppo di Udine ha partecipato a quel Convegno Nazionale di Volontari e Azzurri a Gorizia, convegno che è stato dagli jugoslavi definito «la parata dei reduci»: ma che è stato invece l'affermazione della nostra santa volontà e dei nostri sacri diritti.

Ad altri convegni il Gruppo di Udine è intervenuto numeroso: come a Pordenone, in occasione della consegna del Gagliardetto a quel nucleo d'azione dalmatica; ad Aquileia per la celebrazione del decennale dei Militi Ignoti; manifestazioni che legarono in unico fascio di sentimenti e di idee la gagliarda gioventù dell'Italia risorta.

L'azzurro gagliardetto

E come il Gruppo di Udine volle essere presente l'8 luglio a Redipuglia, allorché sul Colle di S. Elia si ebbe la glorificazione del Duca Vittorioso, il Duca d'Aosta, così fu presente in ogni altra manifestazione cittadina di carattere patriottico, portando il proprio gagliardetto accanto alle altre associazioni: come venne fatto il dì della Vittoria, per citare un esempio.

Dicemmo il proprio gagliardetto, perché non sarà inutile ricordare che con solenne manifestazione svolta nella Sala della Loggia Comunale, il 12 settembre, detto gagliardetto venne del tutto al Comitato d'Azione del Comune di Udine, presenti alle maggiori autorità, autorità quali, poco prima, nella nostra Sede in Piazza Vittorio Emanuele, erano stati offerti, con semplice ma significativa cerimonia, di tessera ed il fazzoletto azzurro di Dalmazia; e ricordiamo tra gli altri S. E. il Prefetto lug. Maurizio Chiesa, l'on. Comandante Barroighi, il Podestà on. co. di Capriano e il vice Podestà dott. co. Gropplera.

Così, per merito della Capitale della guerra, il Comitato d'Azione ebbe il proprio segretariato, da sventolare con passione al disopra di ogni divergenza, di ogni idea, per il trionfo di una Causa. Il Gruppo partecipò quindi alla commemorazione della marcia di Ronchi, tenuta dal canonico Valentinis, nonché alla commemorazione del martirio di Oberdan, tenuta dal canonico dott. Gardini; oratori che con la loro oratoria patetica suscitavano frenetici di commozone nell'uditorio.

Ricordiamo inoltre come durante quest'ultima cerimonia il canarato port. Fabbrovič, illustrò con semplicità convincente i monumenti romano - veneti della Dalmazia, presentandoci con prelozione.

La propaganda

E per ovviare a ciò, durante l'anno sono stati distribuiti numerosi opuscoli di propaganda, sono stati fatti stampare e diffusi largamente gli libri di Dalmazia, come «Il Sla spalato», «Le Campagne di Dalmazia».

Si è ricorsi sovente alla stampa locale, alla quale è dovere tributare un grazie sincero, anche per notizie di poco conto ma che servissero a richiamare l'attenzione su ciò che per noi è norma di vivere se non la vita stessa.

Si è inoltre cercato di diffondere l'idea nelle Scuole, facina di futuri pensatori o uomini di lotta, con preghiera o incitamento ai vari Presidi o Direttori onde volessero fare tenere dei corsi di cultura Dalmatica; idea che ha incontrato viva approvazione in ogni ordine di scuole, ove si sono tenute e si stanno tenendo fatte delle lezioni sui diversi rami riflettenti la Dalmazia nostra.

Sono in via di formazione i Gruppi Dalmatici di Spilimbergo, Tarcento, Tavrisio, Moglio, San Daniele del Friuli, o Gruppi che quanto prima potranno far sentire la loro fede agli ideali che ci animano.

Infine, a propagandare l'idea patriottica, si è potuta ottenere dallo Scola di Navigazione S. Marco di Venezia, il figlio Adolfo Azzurro che, per varie circostanze non poté avere l'esito voluto, venne esonanto agli scolari della scuola cittadina suscitando vivo consenso e talora anche dei momenti di vivo entusiasmo.

Con la esigua disponibilità finanziaria, il Comitato ha provveduto a sussidiare diverse famiglie di Dalmati poveri e ad inviare delle somme ai bimbi di Dalmazia in occasione della Befana.

Il numero degli iscritti in un anno di lavoro fittivo è salito a non disprezzabile numero di 300 e da notarsi che è mancato quasi l'aiuto finanziario da parte

La propaganda

E per ovviare a ciò, durante l'anno sono stati distribuiti numerosi opuscoli di propaganda, sono stati fatti stampare e diffusi largamente gli libri di Dalmazia, come «Il Sla spalato», «Le Campagne di Dalmazia».

Si è ricorsi sovente alla stampa locale, alla quale è dovere tributare un grazie sincero, anche per notizie di poco conto ma che servissero a richiamare l'attenzione su ciò che per noi è norma di vivere se non la vita stessa.

Si è inoltre cercato di diffondere l'idea nelle Scuole, facina di futuri pensatori o uomini di lotta, con preghiera o incitamento ai vari Presidi o Direttori onde volessero fare tenere dei corsi di cultura Dalmatica; idea che ha incontrato viva approvazione in ogni ordine di scuole, ove si sono tenute e si stanno tenendo fatte delle lezioni sui diversi rami riflettenti la Dalmazia nostra.

Sono in via di formazione i Gruppi Dalmatici di Spilimbergo, Tarcento, Tavrisio, Moglio, San Daniele del Friuli, o Gruppi che quanto prima potranno far sentire la loro fede agli ideali che ci animano.

Infine, a propagandare l'idea patriottica, si è potuta ottenere dallo Scola di Navigazione S. Marco di Venezia, il figlio Adolfo Azzurro che, per varie circostanze non poté avere l'esito voluto, venne esonanto agli scolari della scuola cittadina suscitando vivo consenso e talora anche dei momenti di vivo entusiasmo.

Con la esigua disponibilità finanziaria, il Comitato ha provveduto a sussidiare diverse famiglie di Dalmati poveri e ad inviare delle somme ai bimbi di Dalmazia in occasione della Befana.

Il numero degli iscritti in un anno di lavoro fittivo è salito a non disprezzabile numero di 300 e da notarsi che è mancato quasi l'aiuto finanziario da parte

La propaganda

E per ovviare a ciò, durante l'anno sono stati distribuiti numerosi opuscoli di propaganda, sono stati fatti stampare e diffusi largamente gli libri di Dalmazia, come «Il Sla spalato», «Le Campagne di Dalmazia».

Si è ricorsi sovente alla stampa locale, alla quale è dovere tributare un grazie sincero, anche per notizie di poco conto ma che servissero a richiamare l'attenzione su ciò che per noi è norma di vivere se non la vita stessa.

Si è inoltre cercato di diffondere l'idea nelle Scuole, facina di futuri pensatori o uomini di lotta, con preghiera o incitamento ai vari Presidi o Direttori onde volessero fare tenere dei corsi di cultura Dalmatica; idea che ha incontrato viva approvazione in ogni ordine di scuole, ove si sono tenute e si stanno tenendo fatte delle lezioni sui diversi rami riflettenti la Dalmazia nostra.

Sono in via di formazione i Gruppi Dalmatici di Spilimbergo, Tarcento, Tavrisio, Moglio, San Daniele del Friuli, o Gruppi che quanto prima potranno far sentire la loro fede agli ideali che ci animano.

Infine, a propagandare l'idea patriottica, si è potuta ottenere dallo Scola di Navigazione S. Marco di Venezia, il figlio Adolfo Azzurro che, per varie circostanze non poté avere l'esito voluto, venne esonanto agli scolari della scuola cittadina suscitando vivo consenso e talora anche dei momenti di vivo entusiasmo.

Con la esigua disponibilità finanziaria, il Comitato ha provveduto a sussidiare diverse famiglie di Dalmati poveri e ad inviare delle somme ai bimbi di Dalmazia in occasione della Befana.

Il numero degli iscritti in un anno di lavoro fittivo è salito a non disprezzabile numero di 300 e da notarsi che è mancato quasi l'aiuto finanziario da parte

FILATELICI!

Presso tutti gli Uffici Postali del Regno potete consultare gratuitamente il Catalogo delle carte valori postali vendibili per collezione dall'ufficio Filatelico dell'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi. Gli uffici postali del Regno accettano le richieste di acquisto di francobolli e del Catalogo. Il prezzo del Catalogo è di L. 4.-- se acquistato direttamente nell'UFFICIO FILATELICO in ROMA. Per la spedizione aggiungere L. 1.10 per l'Interno del Regno e Colonie e L. 2.75 per l'estero.

QUALCHE DETTAGLIO:

STATI SARDI	CASTELROSSO
STATO PONTIFICIO	SCARPANTO
POSTA PNEUMATICA	STAMPALIA
POSTA AEREA	COS
SEGNATASSE	KARKI
PACCHI POSTALI	LEROS
SERIE COMMEMORATIVE	LIPSO
CROCE ROSSA	NI SIROS
VENEZIA GIULIA	PATMOS
VENEZIA TRIDENTINA	PISCOPI
TERRE REDENTE	CORFÙ
DALMAZIA	RODI
FIUME	SIMI
UFFICI POSTALI ITALIANI	ecc.
ALL' ESTERO	
ALBANIA	
DURAZZO	
JANINA	
SCUTARI D'ALBANIA	
VALONA	
TURCHIA EUROPEA	
ED ASIATICA	
COSTANTINOPOLI	
GERUSALEMME	
SALONICCO	
SMIRNE	
TRIPOLI DI BARBERIA	
LA CANEA	
PECHINO	
TIENTSIN	
CALIMMO	
CASO	

Tintura Stomatica Peletto
Erbe omeopatiche alpine, per debolezza ventricolo, stitichezza, inappetenza. Nelle farmacie a L. 600 per bottiglia. Produttore A. FOLETTO. L. DRO. Trentino.

CASA DI CURA Dott. I. Castellani
UDINE - Porta Gemona, 1.1. 1.84
SCIATICA REUMATISMI
Gabinetto di Cura fisico
Cure ambulatorio - Camera di degenza - Orario dalle 8 alle 17 - Festivi dalle 9 alle 11.

"ALDURIT", ICASA
nome e marchio registrati
la migliore e più bella pittura a base di ALUMINIO per legno, ferro, cemento, caloriferi, articoli casalinghi.
In vendita presso la Ditta: **Angelo Scaini**
UDINE - Piazza Mercato Nuovo

CRONACA CITTADINA

Federazione Friulana del P. N. P.

Domande di ammissione al Partito

Al sigg. Ispettori di Zona
Al sigg. Segretari Politici
In seguito a disposizioni di S. E. Starace, comunico che le domande di ammissione al P. N. F. possono essere inoltrate, sull'apposito modulo, anche senza la firma dei fascisti presentatori.

Il Segretario Federale Com. Ing. CESARE COMESSATI

Fasci Giovanili di Combattimento

Encomio solenne

Il Comando Federale del F. G. C. comunica che S. E. Achille Starace, Comandante Generale del F. G. C., ha tributato l'elogio solenne al giovane fascista Giulio Del Mestre con la seguente mozione:

«Scorto un cavallo, trainante e una carretta, che imbarazzati si era dato al galoppo sfrenato, con sprezzo del pericolo cui andava incontro, giunto il cavallo alla sua altezza, lo affrontava e dopo essere stato trascinato per alcuni metri, riusciva ad immobilizzarlo riportando una ferita. — Udine 19 marzo '32».

G. U. F.

Riunione dei laureandi in legge

Si invitano tutti i laureandi e laureandi della facoltà di Giurisprudenza residenti a Udine, ad intervenire ad una riunione che avrà luogo oggi mercoledì, alle ore 21, presso la sede del G. U. F. La riunione è indetta allo scopo di esaminare, conformemente a quanto è stato fatto da numerosi altri G. U. F. d'Italia, le vigenti disposizioni che regolano la professione forense.

Fascio Femminile Teaseramento

Le iscritte al Fascio Femminile che non avessero ancora ritirato la tessera dell'anno X sono invitate a farlo al più presto, recando alla sede la tessera dell'anno IX e una fotografia.

Conferenze

La Delegazione Provinciale dei Fasci Femminili comunica che giovedì 7 corrente alle ore 18 in una sala del Fascio Femminile, Via Manzoni N. 5, la prof. Trevisan, insegnante al R. Collegio Eccelsi, terrà la sua prima conferenza d'igiene: «Il Regime e la tubercolosi».

Lezioni di canto

La Delegazione Provinciale dei Fasci Femminili comunica: Si avverte che alla sede del Fascio Femminile di Udine (via Manzoni N. 5) è aperta l'iscrizione gratuita alle lezioni di canto, diurne e domenicali. Le interessate possono ritirare presso la sede del Fascio Femminile il modulo, domanda d'iscrizione. Le iscrizioni saranno aperte fino al 20 aprile del c. m.

Attività del III.º Gruppo Rionale

Recita dialettale

L'altra sera, i bravi filodrammatici del Dopolavoro del III.º Gruppo Rionale, hanno rappresentato con successo la briosa commedia del Pellarini «Morosia e tira la gola». Il divertente lavoro in tre atti interpretato con lodole arte ha poi piaciuto un menagemente e alla fine tutti gli attori furono calorosamente e insistentemente applauditi, dalla strabocchevole folla che gremita il teatrino.

Ottima l'orchestra formata da Giovanni Furbesta

La recita verrà ripetuta — a grande richiesta — domenica 10 corrente.

Un corso di lingue straniere

Questa sera mercoledì, presso il Dopolavoro del III Gruppo Rionale, in via Cividale 33, avrà inizio il corso di lezioni pratiche di lingue estere. Dette lezioni che saranno svolte da un distinto professore cominceranno alle ore 20.

Il cav. Fiorino al Dopolavoro di Cussignacco

Il Dopolavoro di Cussignacco allo scopo di far trascorrere una ora lieta anche a quei dopolavoristi ha invitato il cav. Nino Fiorino a intrattenersi con le deliziose e divertenti poesie dei celebri poeti romani Trilussa, Pasquella, Enzo La Rosa, ecc.

Il trattamento avrà luogo domenica giovedì alle ore 20,30 nella sede delle riunioni del Fascio di Cussignacco.

L'ingresso, gratuito, è libero a tutti.

Proroga di esami

Per opportuna norma si rende noto che con decreto Ministeriale 10 marzo c. a., il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso per esami a 150 posti di Volontario nell'Amministrazione Provinciale delle Imposte Dirette è stato prorogato all'8 aprile 1932; in conseguenza, le prove scritte, che dovevano avere luogo nei giorni 4, 5 e 6 aprile, sono state rindate al giorno 6, 7 e 8 giugno 1932.

FORZE OPERANTI DEL REGIME

Gli esami dei Corsi Premilitari a Udine

Domenica mattina i giovani premilitari della nostra città hanno superato gli esami del I corso dinanzi alla Commissione appositamente costituita e formata dal Console cav. Pietro Grillo, Comandante la Gl.ª Legione «Tagliamento», dal centurione rag. Giorgio De Zorzi e dal C. M. Porta-Frigeri.

La forza composta di una battaglione di premilitari armati ed uno di premilitari senz'arma è stata presentata al comandante della Legione dal centurione De Zorzi.

Dopo gli esami il console Grillo si è vivamente compiaciuto con gli ufficiali addetti ai vari reparti: C. M. Soderò, Zucchiatti, Carosella, Blasich, Giacomelli, e particolarmente col C. M. Soligo direttore del Corso, per la disciplina l'ordine e l'entusiasmo che animavano i premilitari loro affidati e per il grado di addestramento militare da essi conseguito.

Dopo la rivista passata dal Console Grillo i premilitari — oltre 800 appartenenti ai comuni di Udine, Camporotondo, Tricesimo, Martignacco, Moruzzo, Reana, Tavagnacco, Pradamano e Pozzuolo — preceduti dalla banda dei Giovani Fascisti cortesemente concessa dal Comando Federale dei Fasci Giovanili, ha sfilato fra l'ammirazione dei cittadini.

A Pordenone e Codroipo

Nel pomeriggio il Comandante della Legione si è recato prima a Pordenone poi a Codroipo per assistere agli esami dei premilitari di quelle zone.

A Pordenone 1135 premilitari appartenenti ai Comuni di Pordenone, Pasiano, Prata, Porecia, Roveredo, Cordenons, S. Quirino, Fiume Veneto, Zoppola, gli sono stati presentati dal Centurione Dr. Brunetta direttore del Corso. Erano presenti tutti gli ufficiali addetti all'istruzione premilitare delle varie località: C. M. Furlan, Bando, Puppin, Pierucci, Favero, Candotti, Girolami.

A Codroipo il console Grillo ha assistito agli esami di 639 Premilitari dei Comuni di Codroipo, Varmo, Sedegliano, Bertio, Basiliano, Mereto, Talmassons, Lezizza, comandati dal direttore del Corso centurione Barnaba, dal centurione Bressan e dal C. M. Selio.

Quindi ha tenuto, nella sede del Comando, rapporto agli ufficiali della Centuria.

Anche in queste due località il Comandante della Legione ha potuto constatare con compiacimento la perfetta efficienza dei vari reparti ed ha rivolto parole di vivo plauso agli ufficiali ad essi preposti.

Da queste rassegne si è posto in rilievo che l'istruzione premilitare è scrupolosamente curata, che ogni anno di più aumenta la balda falange dei giovani iscritti, e ogni anno migliora la loro efficienza e la percentuale dei promossi.

Merito della Milizia alla quale il Duce volle — sperato e alto riconoscimento di una attività esemplare — affidare l'onore e l'onere di istruire ed educare coloro che si apprestano a compiere il loro dovere militare. L'istruzione premilitare diviene pertanto sempre più una forza operante ravvivando le doti, militari nei giovani e preparandoli nello spirito e nella forma, ad essere degni soldati.

BENEFICENZA

A mezzo del "Popolo del Friuli"

Al Comitato Friulano Opere Assistenziali Per onorare la memoria della loro amata zia Maria Del Negro: i nipoti fratelli Del Negro fu Giovanni L. 500.

Al poveri della Parrocchia del Carmine: Per onorare la memoria della loro amata zia Maria Del Negro: i nipoti fratelli Del Negro fu Giovanni L. 500.

Al Consorzio Antitubercolare di Udine: Per onorare la memoria della loro amata zia Maria Del Negro: i nipoti fratelli Del Negro fu Giovanni L. 200.

Al fondo Bisattini per i bisognosi del Carmine: Per onorare la memoria della loro amata zia Maria Del Negro: i nipoti fratelli Del Negro fu Giovanni L. 200.

Al fondo della Provvidenza di Via Ronchi: Per onorare la memoria della loro amata zia Maria Del Negro: i nipoti fratelli Del Negro fu Giovanni L. 200.

Agli Orfani di Guerra del Comune di Udine: Per onorare la memoria della loro amata zia Maria Del Negro: i nipoti fratelli Del Negro fu Giovanni L. 200.

Al fondo Tomadini: Per onorare la memoria della loro amata zia Maria Del Negro: i nipoti fratelli Del Negro fu Giovanni L. 200.

Alle Ancelle di Carità S. Spirito: Per onorare la memoria della loro amata zia Maria Del Negro: i nipoti fratelli Del Negro fu Giovanni L. 200.

Al Congregazione di Carità: Per onorare la memoria della loro amata zia Maria Del Negro: i nipoti fratelli Del Negro fu Giovanni L. 200.

Al fondo Tomadini: Per onorare la memoria della loro amata zia Maria Del Negro: i nipoti fratelli Del Negro fu Giovanni L. 200.

Al fondo Tomadini: Per onorare la memoria della loro amata zia Maria Del Negro: i nipoti fratelli Del Negro fu Giovanni L. 200.

Al fondo Tomadini: Per onorare la memoria della loro amata zia Maria Del Negro: i nipoti fratelli Del Negro fu Giovanni L. 200.

Al fondo Tomadini: Per onorare la memoria della loro amata zia Maria Del Negro: i nipoti fratelli Del Negro fu Giovanni L. 200.

Al fondo Tomadini: Per onorare la memoria della loro amata zia Maria Del Negro: i nipoti fratelli Del Negro fu Giovanni L. 200.

Al fondo Tomadini: Per onorare la memoria della loro amata zia Maria Del Negro: i nipoti fratelli Del Negro fu Giovanni L. 200.

L'adunata regionale degli ufficiali in congedo

Il Capo Gruppo di Udine degli Ufficiali in congedo comunica: Quest'anno l'annuale rapporto del capigruppo provinciale dell'U.N.I.C.I. avrà luogo in Torino il 15 maggio 1932.

In tale occasione è indetta pure in Torino un'adunata regionale per gli ufficiali in congedo del Piemonte, della Lombardia e della Liguria iscritti all'Unione; e vi potranno partecipare anche gli ufficiali delle altre Regioni d'Italia.

L'intervento sarà a spese dei singoli ufficiali; però la Presidenza di Roma sta svolgendo pratiche per ottenere la riduzione del 70 per cento per il trasporto in ferrovia, tanto per gli ufficiali quanto per le loro famiglie.

Si tenga presente che è obbligatoria per gli ufficiali la uniforme ordinaria, cioè berretto, giubba, pantaloni corti, sciabola, guanti marroni e che potrà anche ricorrere, per qualche cerimonia in Torino, la grande uniforme che, come è noto, può essere limitata alla sciarpa e decorazioni.

Quanto prima saranno notificato le altre modalità dell'adunata. Intanto per poter fornire alla Presidenza generale i dati richiesti prego gli ufficiali iscritti al Gruppo di Udine che desiderano parteciparvi, di inviarmi la loro adesione indicando anche il numero delle persone di famiglia che intendono intervenire in loco. Importante e simpatica riunione.

Gli insegnanti hanno il dovere di insegnare l'ordine ai bambini alla educazione igienica. La stampa ha il dovere di diffondere tale educazione fra gli adulti.

(Dal decalogo antitubercolare)

In ciascuna Provincia la lotta contro la tubercolosi mediante il riconoscimento dei malati, il loro isolamento nella Società con il ricovero negli Ospedali e nei Sanatori dove, con tutte le cure moderne, si fa in modo di riacquistare, nel miglior guarito climatico, una unità lavorativa. Il Regime fascista ha creato anche l'Assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi, ed ha istituito tante provvide o benefiche opere (Opera Maternità e Infanzia; Opera Nazionale Dopolavoro; Colonne Marine, Montane, Fluviali, Elettroparce, ecc.) le quali, avendo per scopo di irrobustire i giovani e di aumentare le resistenze organiche mediante molteplici iniziative, fanno sì che si attui la migliore difesa contro la tubercolosi, onde salvarla la stirpe dal temendo flagello e fare del Popolo italiano un popolo sano, vigoroso, un popolo in tutto degno di raggiungere, sotto la guida magica e illuminata del Duce, i più radiosi destini.

Il conferenziere è stato calorosamente applaudito dai numerosi ascoltatori che gremito la bella sede Rionale.

Al IV.º Gruppo "Giorgini", Questa sera mercoledì, alle ore 21 precise, nella Sede del IV.º Gruppo Rionale «Alfredo Giorgini» (Via Caterina Perrotto 4) il prof. Francesco Cocchiarella parlerà sul tema: «Andare verso il Popolo». Poi il cav. Nino Fiorini farà gustare la dizione di poesie romanesche.

I fascisti, i giovani fascisti, i dopolavoristi e i cittadini tutti del Friuli sono invitati ad intervenire alla riunione. L'ingresso è libero.

Il nuovo listino prezzi

La Federazione Fascista Friulana del Commercio comunica il nuovo listino prezzi in vigore dal 4 corrente:

Burro di lattaria Friuli al Kg. L. 12 — id. naturale, 11 — Caffè Santos superior crudo, 21.50; id. Minas crudo, 22.50 — Olio Oliva extra vergine al litro, 6.50; id. fino, 6.20; id. di Semi 4.50 — Salsa pomodoro doppio concentrato al Kg. 3.20 — Saponi secco tipo oleina superiore, 3.20 — Tonno slesissimo di corsa — marche primarie, 15.50 — Zucchero cristallino 6.20; id. semolato fabbricato, 6.30; id. raffinato 6.40; id. id. più 6.50 — Pasta tipo Napoli e Bologna extra 2.50 — Pasta locale comune 2.20 — Pasta Napoli extra lusso 3 — Riso marzotto finissimo 1.90; id. gigante extra 2; id. originario camolino extra 1.60; id. id. brillato speciale 1.65 — Merluzzo Labrador 1.º al Kg. 2.50 — Stoccafisso Hummerfest 1.º 5.50 — Farina granoturco gialla comune 0.90; id. id. nostrana 1; id. id. bianca 1.10 — Formaggio reggiano stravecchio 15; id. pecorino tipo romano 11.50; emmenthal nazionale 9 — Formaggio lattaria Friuli fino a 3 mesi semigrasso 7 — Cozzetti e musetti 8 — Salsiccia 9 — Salama friulana 16 — Lardo nostrano stagionato 7 — Strutto nostrano 6.

Carne Salva Fresca Bruciato al Kg. 7 — Costole L. 6.

Il presente listino deve essere tenuto esposto in luogo visibile.

DOMANI

Giovedì 7 Aprile

alle ORE 20 (8 pomeriggio) in Roma avrà luogo l'estrazione dei numeri della GRANDE TOMBOLEA con premi tutti in contanti per lire 600.000.

La vendita della ultime cartelle del costo di LIRE DUE, delle Tre cartelle unite del costo di LIRE CINQUE e delle Buste della Fortuna del costo di LIRE QUINDICI compreso la tassa di bollo, si effettua ancora presso gli appositi incaricati che tengono e apostro l'avviso della Tombola nazionale.

RICORDIAMO CHE SOLE LIRE DUE POSSONO FAR GUADAGNARE UNA SOMMA MAGGIORE A LIRE 300.000.

Per potersi avere tale soddisfazione, occorre assolutamente acquistare almeno una cartella.

Ultima ora di vendita delle ultime cartelle, delle buste della Fortuna.

Semi di orto di fiori

di Cave serio — 30 varietà di Piselli — da GASPARINI.

Bollettino demografico di UDINE

5 aprile 1932 - X

Nati 7
Morti 2
Matrimoni 2

Pubblicazioni di matrimonio

Vittorio Attilio autista con Mariuccia Pavesi contadina — Rutilio Rizzo commesso di negozio con Dancalotta Regina casalinga — Rossi Oreste falegname con Pina Assunta Rosalia casalinga — Fabbro Aldo pasticcero con Pizzoni Adelina casalinga.

Matrimoni
Cedutti Luigi stagnini con Lorenza Giuseppa casalinga — Savio Francesco fabbro con Spizzo Nicolina sartù.

Denunce di morte
Del Negro Maria vedova De Marco fu Giuseppe di anni 91 civile — Fraulini Vittoria di anni 9 scolara.

In ciascuna Provincia la lotta contro la tubercolosi mediante il riconoscimento dei malati, il loro isolamento nella Società con il ricovero negli Ospedali e nei Sanatori dove, con tutte le cure moderne, si fa in modo di riacquistare, nel miglior guarito climatico, una unità lavorativa. Il Regime fascista ha creato anche l'Assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi, ed ha istituito tante provvide o benefiche opere (Opera Maternità e Infanzia; Opera Nazionale Dopolavoro; Colonne Marine, Montane, Fluviali, Elettroparce, ecc.) le quali, avendo per scopo di irrobustire i giovani e di aumentare le resistenze organiche mediante molteplici iniziative, fanno sì che si attui la migliore difesa contro la tubercolosi, onde salvarla la stirpe dal temendo flagello e fare del Popolo italiano un popolo sano, vigoroso, un popolo in tutto degno di raggiungere, sotto la guida magica e illuminata del Duce, i più radiosi destini.

Il conferenziere è stato calorosamente applaudito dai numerosi ascoltatori che gremito la bella sede Rionale.

Verso il Popolo

alla TRATTORIA CAMBRINO - Udine, Via Portanuova 1 - Cucina sceltissima L. 5 — Vino - Pranzi a prezzo fisso L. 5 — compreso

Corona LA FLORA FRIULANA

Via Cavour 3 Telefono 43 Le vastissime permittenze i prezzi più bassi

Oggi all'Eden

Mercoledì dalle ore 16 (4 pom.) a prezzi normali Grande premiare del nuovo film sonoro parlato e cantato in Italiano di produzione "CINES-PITTALUGA" diretto da ALESSANDRO BLASETTI

Spettacoli d'oggi

CINEMA EDEN PALIO. Dramma moderno Cines sonoro e cantato e parlato italiano, «L'istola Cines», N. 19. «Luce sonoro» e «Topolino in Africa». Prezzi normali, Ore 16.

CINEMA CECCHINI «IL VASPIRO DEL MARE». Una magnifica vicenda avventurosa ed avventurosa con protagonisti di fama mondiale: Harpo, Turpin, Nils Asther, Charles Ruggles. — Ore 17.

CINEMA IMPERO MONSIEUR BEUCAIRE. Magnifica commedia di capolavoro di Rodolfo Valentino. A l'istola Cines, N. 19. «Luce sonoro» e «Topolino in Africa». Prezzi normali, Ore 17.

La S. A. Stefano Pittaluga presenta: domani all'impero Il film sonoro - parlato in Italiano di R. A. DUPONT

Il fortunale sulla scogliera

Seguirà: La pentola dei cannibali Disegni animati comici PREZZI NORMALI

OGGI: ultimo giorno grande successo: Monsieur Beaucaire Rodolfo Valentino

China Gabbiani

Il pubblico. Su ciascun genere posto in vendita dovrà essere indicato, con apposito cartellino, il prezzo e la qualità.

Appiedato!

Torì nel pomeriggio, il cav. professor dott. Emilio Catterini, presidente del R. Liceo Ginnasio, lasciò la propria sede elettorale, fuori della porta dell'Ufficio della P. D. Indendenza, ritornato poco dopo per informarla, ebbe la sgradita sorpresa di non trovarla: ignoti gliela avevano involata.

Un furto

Gli agenti di P. S. hanno proceduto ieri all'arresto di Eugenio Gallo fu Luigi di anni 37, alloggiato all'osteria «Allo Nove» perché colpevole di un furto di cattura del Procuratore del R. di Spezia, dovendo esporsi 3 mesi di reclusione per truffa.

A 50 anni questa sera è morta in Reana la esemplare donna

Berini Agata in Digusto

Lascia nel colore il MARITO, FIGLI, FIGLIA, FRATELLO, SORELLE e NIPOTI.

7 funerali seguiranno il giorno 7 corrente alle ore 9 ant.

La presente serve di partecipazione personale.

REANA, 5 aprile 1932, X.

CORONA LA FLORA FRIULANA

Via Cavour 3 Telefono 43 Le vastissime permittenze i prezzi più bassi

Verso il Popolo

alla TRATTORIA CAMBRINO - Udine, Via Portanuova 1 - Cucina sceltissima L. 5 — Vino - Pranzi a prezzo fisso L. 5 — compreso

Oggi all'Eden

Mercoledì dalle ore 16 (4 pom.) a prezzi normali Grande premiare del nuovo film sonoro parlato e cantato in Italiano di produzione "CINES-PITTALUGA" diretto da ALESSANDRO BLASETTI

Spettacoli d'oggi

CINEMA EDEN PALIO. Dramma moderno Cines sonoro e cantato e parlato italiano, «L'istola Cines», N. 19. «Luce sonoro» e «Topolino in Africa». Prezzi normali, Ore 16.

CINEMA CECCHINI «IL VASPIRO DEL MARE». Una magnifica vicenda avventurosa ed avventurosa con protagonisti di fama mondiale: Harpo, Turpin, Nils Asther, Charles Ruggles. — Ore 17.

CINEMA IMPERO MONSIEUR BEUCAIRE. Magnifica commedia di capolavoro di Rodolfo Valentino. A l'istola Cines, N. 19. «Luce sonoro» e «Topolino in Africa». Prezzi normali, Ore 17.

La S. A. Stefano Pittaluga presenta: domani all'impero Il film sonoro - parlato in Italiano di R. A. DUPONT

Il fortunale sulla scogliera

Seguirà: La pentola dei cannibali Disegni animati comici PREZZI NORMALI

OGGI: ultimo giorno grande successo: Monsieur Beaucaire Rodolfo Valentino

China Gabbiani

Via Cavour 3 Telefono 43 Le vastissime permittenze i prezzi più bassi

CRONACA PROVINCIALE

DA PORDENONE

Assemblea del Consorzio per l'istruzione media

Convocati dal Podestà avv. Nello Marsure, si sono riuniti sabato scorso alle ore 15, nella sala del palazzo comunale, i rappresentanti dei 49 Comuni della zona pordenonese costituiti nel Consorzio intercomunale per l'istruzione media.

L'assemblea, alla quale parteciparono il Podestà e i Delegati dei Comuni di: Spilimbergo, Aviano, Cordenons, Casarsa, Fontanafredda, Sesto al Reghena, Barcis, Claut, Erio, Casso, Morsusurvana, Tagliamento, Montebelluna, Rovereto in Piano e Nulvi, ha presieduto il Podestà, il segretario politico del Fascio di Pordenone avv. Matteo de Valenzuela, era presieduto dal Podestà di Fontanafredda, il segretario assistente del Consorzio capo Antonio Basso.

L'avv. Marsure, premesse brevi illustrazioni sulla particolare importanza della riunione, ricorda ai convenuti che S. E. il Prefetto della Provincia con suo Decreto del 24 novembre 1931 ha sanzionato la regolare costituzione del Consorzio fra i 49 Comuni della zona rendendo in tal modo possibile la creazione di quell'organismo indispensabile che sarà la base del problema della istruzione media per la zona pordenonese.

Il Consorzio ha fino ad ora avuto il suo elemento esecutivo nel Comitato provvisorio eletto nella precedente assemblea; e poiché ai termini dello statuto, detto Comitato deve ora essere sostituito dal regolare Consiglio di amministrazione, il presidente fa da lettura della particolareggiata relazione sulla svolta della conferenza medesima composta dal Podestà di Pordenone, Casarsa, Fontanafredda, Barcis, dal cav. de Valenzuela, dal Prof. di Pordenone avv. Bottesini e dal signor Mario Marchi.

La relazione dà ampio resoconto sulle pratiche svolte per ottenere la autorizzazione alla apertura dell'Istituto Tecnico e Liceo Scientifico, sulle opere di predisposizione e adattamento dei locali, sulla fornitura dei materiali e attrezzature didattiche, sulla composizione del bilancio preventivo per l'anno scolastico in corso e del regolamento interno dei due istituti.

L'assemblea, con votazione unanime, ha approvato l'opera svolta dal Comitato provvisorio.

Sono stati approvati successivamente pure con votazione unanime, lo statuto consorziale e il regolamento interno e si è proceduto quindi alla nomina del nuovo consiglio di amministrazione, che, presieduto di diritto dal Podestà di Pordenone è risultato composto dei Podestà di Cordenons e di Barcis, dal Segretario Politico di Pordenone, del Prof. avv. Bottesini e del sig. Mario Marchi di Pordenone, questi ultimi due in rappresentanza dei genitori degli alunni.

Si è proceduto inoltre alla nomina dell'ente revisori dei conti e risultano eletti il Podestà di Spilimbergo, ed il sig. Edmondo Pasquetti di Pordenone.

È stato posto in discussione il bilancio preventivo per l'anno scolastico 1932-33 che, previa illustrazione dei capitoli attivi e passivi, è approvato chiudendosi in pareggio per un ammontare di lire 166 mila 300.

Dopo la approvazione della situazione di cassa al 31 marzo 1932, il presidente avv. Marsure ha iniziato la discussione sull'ultimo oggetto all'ordine del giorno, che costituisce l'argomento più importante della riunione in quanto riflette la sistemazione futura da darsi, alla scuola media di Pordenone.

Il nostro Podestà ha premesso un esauriente riferimento sulle pratiche svolte con la autorità scolastica per addivenire alla soluzione del ponderoso problema per la istituzione definitiva di un corso completo di istruzione secondaria che risponda alle aspirazioni della zona.

Per un Istituto tecnico governativo

Inevitabili ragioni di economia hanno costretto l'opera del Comitato provvisorio alla continuazione del precedente Istituto Tecnico Inferiore di Pordenone e alla sua integrazione col corso completo del Liceo Scientifico, i quali iniziarono il loro funzionamento in forma privata col 1. ott. 1931. Le iscrizioni diedero un risultato notevole superando i 120 alunni. Per l'avvenire, la presidenza del consorzio ha dovuto prospettare tutte le svariate possibilità di sistemazione della nuova scuola e si è indotta, dopo matura esame e valutando anche dei suggerimenti della Autorità scolastica, a ritenere la possibilità che a Pordenone, per il servizio di tutta la zona, venga istituito un corso regio completo di studi tecnici, come quello che, più particolarmente risponde alle esigenze ed ai orientamenti scolastici della Regione.

In centri meno importanti di Pordenone per popolazione, per vastità della plage, circostante, per importanza di attività economica, sussistono e funzionano istituti scolastici governativi a corso completo: fare ogni possibile sforzo per ottenere che anche nella nostra città sia creato un corso completo regio di studi tecnici, sembra potersi considerare doveroso precipuo del Consorzio in quanto

Monis. Cerutti di Isca

Il parroco di Torre, monsignor Cerutti lascia la parrocchia per recarsi a Venezia chiamato dalla sede di S. E. il Patriarca La Fontana che lo conosce e lo apprezza. Con la sua partenza, Torre perde un sacerdote, dotato di doti non comuni di mente e di cuore, benemerito senza ostentazione, di sentimenti veramente patriottici, amante del proprio gregge per il quale lavora senza sosta.

Nella occasione della sua partenza si piace ricordare che Monsignor Cerutti fu consigliere fino dalla fondazione del Banco San Marco di Venezia, propagandista della Casa Italo di cui fu fondatore nella persona del Comune di Mira, fu vice presidente dell'Opera dei Congressi Cattolici, parroco per ventisei anni a Murano (Venezia) dove fece costruire il primo gruppo di case operaie e primo gruppo assicurativo e fondò la Cooperativa, la Casa Operaia S. Giuseppe; egli è canonico onorario della Cattedrale di Feltrina e fu dal 1921 al 1925, canonico della Basilica di S. Marco a Venezia.

Tutti coloro che lo hanno conosciuto ed hanno potuto imparare ad apprezzarlo come egli merita, vedono con vero dispiacere la partenza di Mons. Cerutti.

Un eroe fantolico

Questa sera alla scuola di cultura cattolica sarà tenuta l'annuale conferenza dell'egregio professore don James, ex cappellano militare alpino sul tema «Un eroe fantolico». Ingresso libero.

Conferenza sul Duce d'Aosta

Domenica a sera, giovedì, alle ore 21 nel Teatro Garibaldi a cura del Centro di Cultura fascista avrà luogo l'annuale conferenza del prof. mons. Giacomuzzi sulla nobilissima vita del Duce d'Aosta, la magnifica figura di Principe Sabaudo e di condottiero che tutti gli italiani hanno imparato a conoscere in vita e ad amare più profondamente in morte.

L'ingresso è naturalmente libero a tutti.

Assistenza ai Mutilati

Domenica faranno distribuiti 60 pacchi di viveri ai mutilati bisognosi della sezione di Pordenone, a cura della sezione stessa presso la propria sede. A Sacile, per i mutilati di Canavea, Brugnera e Sacile fu effettuata una distribuzione del genere.

Questa forma di assistenza si chiude con la giornata di domenica e la condotta a termine con le sole forze finanziarie della sezione pordenonese che provvede così efficacemente per i propri soci.

Società all'Istituto Filarmico

Ieri sera, nella sede dell'Istituto Filarmico, si è svolta una importante seduta della Commissione Direttiva dell'Istituto, stesso. In detta seduta vennero trattati argomenti di vitale importanza per l'avvenire della simpatica istituzione.

Erano presenti il cav. de Valenzuela segretario politico del Fascio e gli altri membri della Commissione, i signori Riccardo Tamai, Cosimini cav. rag. Enrico, Antonio Leone ed Enrico Rebellini oltre al direttore maestro Luigi Mascagnini ed al segretario signor Passatempo.

Dopo ampia discussione furono approvati vari provvedimenti atti ad assicurare più rigogliosa e feconda vita che sarà appreso certamente con viva soddisfazione da tutti i cittadini pordenonesi che amano la divina arte dei suoni e che vedono nell'istituzione continuata le gloriose tradizioni cittadine.

Da ultimo il cav. de Valenzuela, riassumendo la discussione, assicurò i presenti del più vivo ed entusiastico appoggio da parte del Fascio pordenonese, al quale stanno veramente a cuore le fortune ed il decoro della nostra città inquadrata nel più vasto quadro delle fortune della Patria nostra.

Le tessere alle Giovani Italiane

Alla Casa del Fascio è avvenuta domenica nel pomeriggio la consegna delle tessere alle giovani Italiane.

Erano presenti il cav. Matteo de Valenzuela segretario politico del Fascio, la signorina Cristina Marino Alfiata segretaria del Fascio Femminile, la sig. Basso fiduciaria comunale delle piccole e giovani italiane, la signorina Moro e la signora Puppin la quale alla fine della distribuzione parlò alle giovani italiane, con appropriate parole, sui loro compiti e sull'alto significato della consegna della tessera.

La breve, simpatica cerimonia, ebbe quindi termine.

Assemblea dei canottieri

L'assemblea dei canottieri, che domenica non si poté tenere per cause di forza maggiore, avrà svolgimento domani giovedì alle ore 20,15, alla Casa del Fascio per un importante ordine del giorno, nel quale figura la relazione morale, finanziaria e sportiva dell'anno decorso.

Pordenone contro Postumia

La partita che avrebbe dovuto giocare il Pordenone contro il Postumia, verrà disputata domenica come partita di ricupero. Costi il 10 aprile i nostri calciatori si porteranno a Postumia per l'incontro rimandato. È entrata ormai in noi una certa serena fiducia sulle sorti di quest'ultima partita e dato ciò è inutile render conto un pronostico che forse

Curva marina

La visita in Provincia agli aspiranti La Commissione Medica dell' Ospedale Civile di Sacile, in rappresentanza alla cura medica aspiranti ai Comuni di: Brugnera, Budova, Canavea di Sacile, Fontanafredda, Polcenigo e Sacile, presso il Dispensario Antitubercolare di Pordenone, i signori di: Aviano, Cordenons, Veneto e Pasiano di Pordenone, Porecia, Prata di Pordenone, Rovereto in Piano, S. Quirino, Zoppola.

Gli aspiranti alla cura marina appartenenti ai Comuni di: Mantovano, Martignacco, Merello, Morzano, sono invitati a trovarsi leggiano, sede dell' Ospedale Civile di Pordenone il giorno 7 corrente (giovedì) per le ore 15.

Da Gemona

Al ballata di leva Domenica 3 aprile ebbe luogo la terza adunata delle reclute ballate che il 21 aprile, dopo una grande preparazione con istruzioni, ginecologiche, sportive, con brevi conferenze fasciste, entreranno nel rancho dell'avanguardia che attende gli piccoli camerati con quella fraternità e con quell'entusiasmo giovinile fascista che la caratterizza.

Il ballata di leva si presentò domenica, nonostante il tempo piovoso, numerosi e compatti: tutti — sanno i veri ballata che sono dei piccoli soldati — e che sono dei piccoli soldati — seramente, affrettando le loro marce, anche i disagi della stagione — vennero dalle lontane borgate di Maniagola, di Campo Lese, fedi di essere presenti alle gioiose ed istruttive adunate fatte dai comandanti.

Gli addetti alla Leva, capo centurione Canduoso e caposquadra avanguardista Fabio Baldissara, seppero farsi onore inquadrandosi ed istruendo i piccoli camerati con amore, con pazienza, con grande comprensione dei loro doveri ed obblighi di graduati della Opera Nazionale Balilla.

Il comandante della 563 Legione Milizia Balilla C. M. Adriano Morgante, presentò alla istruttiva, si congratulò vivamente con i due bravi giovani assistendoli nella loro mansione.

L'istruzione militare era stata preceduta da una lezione conferenziata da una lezione conferenziata svolta dallo stesso comandante la Legione che illustrò alle piccole reclute fasciste la organizzazione ballata, la assistenza che fa agli organizzati, quanto essi però compiano i loro doveri e non manchino mai alle adunate — agevolando nelle pratiche sanitarie per eventuali infortuni, dando il paterno consiglio nelle eventuali vicende della vita, accendendo sempre dove è necessario l'appoggio o dove vi è una lagrima da asciugare, assistendoli negli studi ed in ogni evanescenza. Il Comandante precisò che detta assistenza sarà data solamente però a coloro che frequentano le adunate e che non danno motivi di indisciplina: concludendo che non basta avere in tasca la tessera, la quale vale in quanto che vi corrisponda un effettivo interessamento alla organizzazione alla quale hanno l'orgoglio e la fortuna di appartenere.

Aggiunse che i Comandi Balilla ed Avanguardista sono in continuo contatto con il direttore delle Scuole Professionali prof. Giovanni Serio e con il R. Direttore Didattico prof. Amleto Zunino, avvertendo che ogni mancanza commessa nella organizzazione è segnalata alle direzioni scolastiche e viceversa e che i provvedimenti disciplinari per le cattive erbe saranno gravi d'ambo le parti.

Dopo un saluto al Re e al Duce i reparti si recarono alla istruttiva militare, accompagnati dai graduati dell'Avanguardia messi a disposizione dal Comandante della Corte Avanguardista C. M. Luciano Tita, al quale si deve il merito di avere preparato molto bene gli anzidetti graduati.

Infortuni

L'operaio Giuseppe Idi di Antonio di anni 27 si lasciava prendere, al Cotontificio, alcune dita della mano destra in una macchina. Gli prestò prontamente la cura il dr. Emilio Comessatti, gliu dicendolo guaribile in 13 giorni.

Il listino dei prezzi

Ecco il listino dei prezzi delle merci fissati nel mercato settimanale:

Granoturco vecchio al quintale da 1.81 a 1.85 — fagioli vecchi da 1.20 a 1.25 — patate da 80 a 85 — vino mediocre da 80 a 120 — fieno da 38 a 40 — stramaglio da 11 a 13 — legna da ardere da 10 a 12 — lino e canapa a peso vivo da 180 a 200 — vacche da 140 a 160 — vitelli a peso vivo da 200 a 220 — agnelli al kg. da 2,50 a 2,80 — uova la dozzina da 2,75 a 3 — polli e galline al kg. da 5,30 a 6 — capponi o tacchini da 5 a 5,30 — maiali da 120 a 150 — maiali lattonzoli al capo da 50 a 80.

Il dipendente della ditta Vidoni, Pietro Adami, mentre era intento al trasporto di un carico di legname, ebbe a subire uno strappo del muscolo pettorale destro. Fu prontamente medicato dal dr. Romanini che lo giudicò guaribile in una decina di giorni.

In memoria di Cecilia Disetti

Nel trigesimo della morte di Cecilia Disetti il fratello sig. Ludovico Giovinò in sua memoria ha offerto lire 25 pro Cura Marina e lire 15 pro disoccupati (seconda offerta).

I rispettivi Enti vivamente ringraziati il benefattore signor Giovinò.

Un amico degli scarponi

Ha concorso alla riuscita della festa scarpona della parrocchia di Ospedaletto di giorni fa pure il commerciante e industriale signor Riccardo Cosani, il quale ha fatto una generosa oblazione, ed ha donato un apparecchio completo di posate e di recipienti per poter servire il rancio a cinquanta persone.

Le penne nere sono molto riconosciute al generoso amico.

Da MARIAGO

Compagnia veneziana "Emilio Zago" Il nostro Dopolavoro, desideroso di mantenere efficienti tutte le attività della sua attività, ha scritturato per quattro serate la Compagnia Veneziana "Emilio Zago". Questa darà i seguenti lavori: «La Prateria» — «Il Signor Tullio Rondolani» — «Il Histrion» — «Zenta Stefania».

Il repertorio, costituito da gioielli d'arte drammatica, è esaltante, fantasmi ed adattissimo a portare una nota di alto e di riposante buon umore.

Il Dopolavoro, nell'intento di venire incontro alla nuova opera, al fine di farle gustare, ha organizzato un corso di teatro, le opere d'arte con parco scelti, in

Da COSEANO

Bilancio del prezzo del latte I presidenti della Latteria di questo Comune col delegato Podestà sig. Olivo Paleris e col segretario Politico sig. Carlo Selva, riuniti in una sala del Palazzo Municipale, hanno concordato deliberato di ridurre il prezzo di vendita al pubblico di tutto da cent. 80 a cent. 70.

L'ordine del giorno

L'assemblea si è associata unanime alle conclusioni dell'avvocato Marsure ed ha votato per acclamazione il seguente ordine del giorno:

I rappresentanti dei Comuni del Consorzio pordenonese per l'istruzione media:

auditò il riferimento del presidente sulle pratiche da svolgere per dare soluzione al problema della istituzione a Pordenone di un corso completo di studi tecnici, confermando che le aspirazioni delle popolazioni rappresentate sono dirette ad ottenere il funzionamento in Pordenone di un Istituto Tecnico Inferiore e Superiore;

ritenuto che tale tipo di scuola è quello che più precisamente risponde alle esigenze ed agli orientamenti scolastici del pordenonese;

vaghiate le possibilità del Consorzio in ordine alla organizzazione ed al funzionamento del corso istruzione e riconosciuto che il problema avrà profittevole soluzione con la creazione di un Istituto Regio, tenuto presente che i Comuni Consorzati si dispongono ad affrontare per tale soluzione ogni possibile onere;

autorizzò il presidente del Consorzio a dare il più sollecito corso alla istruzione per ottenere che lo Stato col concorso finanziario dei 49 Comuni interessati, conceda che Pordenone sia sede di un Regio Istituto Tecnico Inferiore e Superiore.

Delegano lo stesso presidente del Consorzio a svolgere concrete trattative per raggiungere, quanto più presto possibile, il definitivo accordo coi Ministri competenti, prendendo atto che il Comune di Pordenone provvederà idoneamente alla predisposizione della sede per l'istituto regio di studi e facendo voti perché questo abbia ad iniziare la sua attività possibilmente col prossimo anno scolastico.

La caccia al daino nelle nostre brughiere

Ieri, nelle nostre brughiere si è svolta la seconda caccia al daino. Interventati oltre ai componenti della Società Caccia delle Tre Venezie, baronessa Tacoli e signor Salemi, ecc., il gen. Tacoli, tutti gli ufficiali del Regg. Saluzzo, altri dei vari reggimenti e tre amazzoni: la baronessa Economica, la marchesa Tacoli e la baronessa Andreola. La battuta, iniziata alle ore 11 pomeriggio da Rovereto in Piano si svolse attraverso diverse ed alterne fasi e si concluse con l'incontro ed uccisione del primo daino alle ore 15, nei pressi di Rovereto stesso e dell'altro (dotato evidentemente di maggiori qualità velocistiche) alle 16,30 verso Castel d'Aviano. Gli onori della giornata: le tessere, alla baronessa Andreola ed alla marchesa Tacoli, e le zampette, quattro divise fra gli ufficiali, tenenti Pinatti, Vicentini, Fara e Franchi e le altre fra gli invitati.

Versò le ore 5,30 tutti i cacciatori facevano ritorno a Pordenone, da dove gli ospiti graditi partivano per le proprie residenze.

Lezione sulla Dalmazia

Questa sera, mercoledì, alle ore 21 precise sarà tenuta la terza lezione sulla Dalmazia, alla sede del gruppo dalmato nel palazzo dell'ex Tribunale.

Parlerà il prof. cav. Ambrèta, presidente dell'Istituto Tecnico e Vice Presidente degli Azzurri di Venezia. Dato l'argomento, che sarà svolto: l'epopea giunonica, la fusione di Fiume all'Italia ecc., che è particolarmente interessante, prevediamo l'intervento di numeroso pubblico.

L'ingresso è libero.

Nell'Avanguardia

Tutti gli avanguardisti appartenenti alle formazioni locali sono tenuti ad intervenire alle ore 20 di domani giovedì alla Casa del Fascio dove saranno loro fatte delle importanti comunicazioni.

Nessuno deve assolutamente mancare.

Per domenica 10 aprile sarà indetta una gita, molto interessante per gli avanguardisti pordenonesi. La partenza avverrà alle ore 9 dalla Casa del Fascio. Ogni avanguardista si deve presentare con la bicicletta ed in tenuta ordinaria.

Da Gemona

Al ballata di leva Domenica 3 aprile ebbe luogo la terza adunata delle reclute ballate che il 21 aprile, dopo una grande preparazione con istruzioni, ginecologiche, sportive, con brevi conferenze fasciste, entreranno nel rancho dell'avanguardia che attende gli piccoli camerati con quella fraternità e con quell'entusiasmo giovinile fascista che la caratterizza.

Il ballata di leva si presentò domenica, nonostante il tempo piovoso, numerosi e compatti: tutti — sanno i veri ballata che sono dei piccoli soldati — e che sono dei piccoli soldati — seramente, affrettando le loro marce, anche i disagi della stagione — vennero dalle lontane borgate di Maniagola, di Campo Lese, fedi di essere presenti alle gioiose ed istruttive adunate fatte dai comandanti.

Gli addetti alla Leva, capo centurione Canduoso e caposquadra avanguardista Fabio Baldissara, seppero farsi onore inquadrandosi ed istruendo i piccoli camerati con amore, con pazienza, con grande comprensione dei loro doveri ed obblighi di graduati della Opera Nazionale Balilla.

Il comandante della 563 Legione Milizia Balilla C. M. Adriano Morgante, presentò alla istruttiva, si congratulò vivamente con i due bravi giovani assistendoli nella loro mansione.

L'istruzione militare era stata preceduta da una lezione conferenziata da una lezione conferenziata svolta dallo stesso comandante la Legione che illustrò alle piccole reclute fasciste la organizzazione ballata, la assistenza che fa agli organizzati, quanto essi però compiano i loro doveri e non manchino mai alle adunate — agevolando nelle pratiche sanitarie per eventuali infortuni, dando il paterno consiglio nelle eventuali vicende della vita, accendendo sempre dove è necessario l'appoggio o dove vi è una lagrima da asciugare, assistendoli negli studi ed in ogni evanescenza. Il Comandante precisò che detta assistenza sarà data solamente però a coloro che frequentano le adunate e che non danno motivi di indisciplina: concludendo che non basta avere in tasca la tessera, la quale vale in quanto che vi corrisponda un effettivo interessamento alla organizzazione alla quale hanno l'orgoglio e la fortuna di appartenere.

Aggiunse che i Comandi Balilla ed Avanguardista sono in continuo contatto con il direttore delle Scuole Professionali prof. Giovanni Serio e con il R. Direttore Didattico prof. Amleto Zunino, avvertendo che ogni mancanza commessa nella organizzazione è segnalata alle direzioni scolastiche e viceversa e che i provvedimenti disciplinari per le cattive erbe saranno gravi d'ambo le parti.

Dopo un saluto al Re e al Duce i reparti si recarono alla istruttiva militare, accompagnati dai graduati dell'Avanguardia messi a disposizione dal Comandante della Corte Avanguardista C. M. Luciano Tita, al quale si deve il merito di avere preparato molto bene gli anzidetti graduati.

Da Gemona

Al ballata di leva Domenica 3 aprile ebbe luogo la terza adunata delle reclute ballate che il 21 aprile, dopo una grande preparazione con istruzioni, ginecologiche, sportive, con brevi conferenze fasciste, entreranno nel rancho dell'avanguardia che attende gli piccoli camerati con quella fraternità e con quell'entusiasmo giovinile fascista che la caratterizza.

Il ballata di leva si presentò domenica, nonostante il tempo piovoso, numerosi e compatti: tutti — sanno i veri ballata che sono dei piccoli soldati — e che sono dei piccoli soldati — seramente, affrettando le loro marce, anche i disagi della stagione — vennero dalle lontane borgate di Maniagola, di Campo Lese, fedi di essere presenti alle gioiose ed istruttive adunate fatte dai comandanti.

Gli addetti alla Leva, capo centurione Canduoso e caposquadra avanguardista Fabio Baldissara, seppero farsi onore inquadrandosi ed istruendo i piccoli camerati con amore, con pazienza, con grande comprensione dei loro doveri ed obblighi di graduati della Opera Nazionale Balilla.

Il comandante della 563 Legione Milizia Balilla C. M. Adriano Morgante, presentò alla istruttiva, si congratulò vivamente con i due bravi giovani assistendoli nella loro mansione.

L'istruzione militare era stata preceduta da una lezione conferenziata da una lezione conferenziata svolta dallo stesso comandante la Legione che illustrò alle piccole reclute fasciste la organizzazione ballata, la assistenza che fa agli organizzati, quanto essi però compiano i loro doveri e non manchino mai alle adunate — agevolando nelle pratiche sanitarie per eventuali infortuni, dando il paterno consiglio nelle eventuali vicende della vita, accendendo sempre dove è necessario l'appoggio o dove vi è una lagrima da asciugare, assistendoli negli studi ed in ogni evanescenza. Il Comandante precisò che detta assistenza sarà data solamente però a coloro che frequentano le adunate e che non danno motivi di indisciplina: concludendo che non basta avere in tasca la tessera, la quale vale in quanto che vi corrisponda un effettivo interessamento alla organizzazione alla quale hanno l'orgoglio e la fortuna di appartenere.

Aggiunse che i Comandi Balilla ed Avanguardista sono in continuo contatto con il direttore delle Scuole Professionali prof. Giovanni Serio e con il R. Direttore Didattico prof. Amleto Zunino, avvertendo che ogni mancanza commessa nella organizzazione è segnalata alle direzioni scolastiche e viceversa e che i provvedimenti disciplinari per le cattive erbe saranno gravi d'ambo le parti.

Dopo un saluto al Re e al Duce i reparti si recarono alla istruttiva militare, accompagnati dai graduati dell'Avanguardia messi a disposizione dal Comandante della Corte Avanguardista C. M. Luciano Tita, al quale si deve il merito di avere preparato molto bene gli anzidetti graduati.

Da Gemona

Al ballata di leva Domenica 3 aprile ebbe luogo la terza adunata delle reclute ballate che il 21 aprile, dopo una grande preparazione con istruzioni, ginecologiche, sportive, con brevi conferenze fasciste, entreranno nel rancho dell'avanguardia che attende gli piccoli camerati con quella fraternità e con quell'entusiasmo giovinile fascista che la caratterizza.

Il ballata di leva si presentò domenica, nonostante il tempo piovoso, numerosi e compatti: tutti — sanno i veri ballata che sono dei piccoli soldati — e che sono dei piccoli soldati — seramente, affrettando le loro marce, anche i disagi della stagione — vennero dalle lontane borgate di Maniagola, di Campo Lese, fedi di essere presenti alle gioiose ed istruttive adunate fatte dai comandanti.

Gli addetti alla Leva, capo centurione Canduoso e caposquadra avanguardista Fabio Baldissara, seppero farsi onore inquadrandosi ed istruendo i piccoli camerati con amore, con pazienza, con grande comprensione dei loro doveri ed obblighi di graduati della Opera Nazionale Balilla.

Il comandante della 563 Legione Milizia Balilla C. M. Adriano Morgante, presentò alla istruttiva, si congratulò vivamente con i due bravi giovani assistendoli nella loro mansione.

L'istruzione militare era stata preceduta da una lezione conferenziata da una lezione conferenziata svolta dallo stesso comandante la Legione che illustrò alle piccole reclute fasciste la organizzazione ballata, la assistenza che fa agli organizzati, quanto essi però compiano i loro doveri e non manchino mai alle adunate — agevolando nelle pratiche sanitarie per eventuali infortuni, dando il paterno consiglio nelle eventuali vicende della vita, accendendo sempre dove è necessario l'appoggio o dove vi è una lagrima da asciugare, assistendoli negli studi ed in ogni evanescenza. Il Comandante precisò che detta assistenza sarà data solamente però a coloro che frequentano le adunate e che non danno motivi di indisciplina: concludendo che non basta avere in tasca la tessera, la quale vale in quanto che vi corrisponda un effettivo interessamento alla organizzazione alla quale hanno l'orgoglio e la fortuna di appartenere.

Aggiunse che i Comandi Balilla ed Avanguardista sono in continuo contatto con il direttore delle Scuole Professionali prof. Giovanni Serio e con il R. Direttore Didattico prof. Amleto Zunino, avvertendo che ogni mancanza commessa nella organizzazione è segnalata alle direzioni scolastiche e viceversa e che i provvedimenti disciplinari per le cattive erbe saranno gravi d'ambo le parti.

Dopo un saluto al Re e al Duce i reparti si recarono alla istruttiva militare, accompagnati dai graduati dell'Avanguardia messi a disposizione dal Comandante della Corte Avanguardista C. M. Luciano Tita, al quale si deve il merito di avere preparato molto bene gli anzidetti graduati.

Da Gemona

Al ballata di leva Domenica 3 aprile ebbe luogo la terza adunata delle reclute ballate che il 21 aprile, dopo una grande preparazione con istruzioni, ginecologiche, sportive, con brevi conferenze fasciste, entreranno nel rancho dell'avanguardia che attende gli piccoli camerati con quella fraternità e con quell'entusiasmo giovinile fascista che la caratterizza.

Il ballata di leva si presentò domenica, nonostante il tempo piovoso, numerosi e compatti: tutti — sanno i veri ballata che sono dei piccoli soldati — e che sono dei piccoli soldati — seramente, affrettando le loro marce, anche i disagi della stagione — vennero dalle lontane borgate di Maniagola, di Campo Lese, fedi di essere presenti alle gioiose ed istruttive adunate fatte dai comandanti.

Gli addetti alla Leva, capo centurione Canduoso e caposquadra avanguardista Fabio Baldissara, seppero farsi onore inquadrandosi ed istruendo i piccoli camerati con amore, con pazienza, con grande comprensione dei loro doveri ed obblighi di graduati della Opera Nazionale Balilla.

Il comandante della 563 Legione Milizia Balilla C. M. Adriano Morgante, presentò alla istruttiva, si congratulò vivamente con i due bravi giovani assistendoli nella loro mansione.

L'istruzione militare era stata preceduta da una lezione conferenziata da una lezione conferenziata svolta dallo stesso comandante la Legione che illustrò alle piccole reclute fasciste la organizzazione ballata, la assistenza che fa agli organizzati, quanto essi però compiano i loro doveri e non manchino mai alle adunate — agevolando nelle pratiche sanitarie per eventuali infortuni, dando il paterno consiglio nelle eventuali vicende della vita, accendendo sempre dove è necessario l'appoggio o dove vi è una lagrima da asciugare, assistendoli negli studi ed in ogni evanescenza. Il Comandante precisò che detta assistenza sarà data solamente però a coloro che frequentano le adunate e che non danno motivi di indisciplina: concludendo che non basta avere in tasca la tessera, la quale vale in quanto che vi corrisponda un effettivo interessamento alla organizzazione alla quale hanno l'orgoglio e la fortuna di appartenere.

Aggiunse che i Comandi Balilla ed Avanguardista sono in continuo contatto con il direttore delle Scuole Professionali prof. Giovanni Serio e con il R. Direttore Didattico prof. Amleto Zunino, avvertendo che ogni mancanza commessa nella organizzazione è segnalata alle direzioni scolastiche e viceversa e che i provvedimenti disciplinari per le cattive erbe saranno gravi d'ambo le parti.

Dopo un saluto al Re e al Duce i reparti si recarono alla istruttiva militare, accompagnati dai graduati dell'Avanguardia messi a disposizione dal Comandante della Corte Avanguardista C. M. Luciano Tita, al quale si deve il merito di avere preparato molto bene gli anzidetti graduati.

Da Gemona

Al ballata di leva Domenica 3 aprile ebbe luogo la terza adunata delle reclute ballate che il 21 aprile, dopo una grande preparazione con istruzioni, ginecologiche, sportive, con brevi conferenze fasciste, entreranno nel rancho dell'avanguardia che attende gli piccoli camerati con quella fraternità e con quell'entusiasmo giovinile fascista che la caratterizza.

Il ballata di leva si presentò domenica, nonostante il tempo piovoso, numerosi e compatti: tutti — sanno i veri ballata che sono dei piccoli soldati — e che sono dei piccoli soldati — seramente, affrettando le loro marce, anche i disagi della stagione — vennero dalle lontane borgate di Maniagola, di Campo Lese, fedi di essere presenti alle gioiose ed istruttive adunate fatte dai comandanti.

Gli addetti alla Leva, capo centurione Canduoso e caposquadra avanguardista Fabio Baldissara, seppero farsi onore inquadrandosi ed istruendo i piccoli camerati con amore, con pazienza, con grande comprensione dei loro doveri ed obblighi di graduati della Opera Nazionale Balilla.

Il comandante della 563 Legione Milizia Balilla C. M. Adriano Morgante, presentò alla istruttiva, si congratulò vivamente con i due bravi giovani assistendoli nella loro mansione.

L'istruzione militare era stata preceduta da una lezione conferenziata da una lezione conferenziata svolta dallo stesso comandante la Legione che illustrò alle piccole reclute fasciste la organizzazione ballata, la assistenza che fa agli organizzati, quanto essi però compiano i loro doveri e non manchino mai alle adunate — agevolando nelle pratiche sanitarie per eventuali infortuni, dando il paterno consiglio nelle eventuali vicende della vita, accendendo sempre dove è necessario l'appoggio o dove vi è una lagrima da asciugare, assistendoli negli studi ed in ogni evanescenza. Il Comandante precisò che detta assistenza sarà data solamente però a coloro che frequentano le adunate e che non danno motivi di indisciplina: concludendo che non basta avere in tasca la tessera, la quale vale in quanto che vi corrisponda un effettivo interessamento alla organizzazione alla quale hanno l'orgoglio e la fortuna di appartenere.

Aggiunse che i Comandi Balilla ed Avanguardista sono in continuo contatto con il direttore delle Scuole Professionali prof. Giovanni Serio e con il R. Direttore Didattico prof. Amleto Zunino, avvertendo che ogni mancanza commessa nella organizzazione è segnalata alle direzioni scolastiche e viceversa e che i provvedimenti disciplinari per le cattive erbe saranno gravi d'ambo le parti.

Dopo un saluto al Re e al Duce i reparti si recarono alla istruttiva militare, accompagnati dai graduati dell'Avanguardia messi a disposizione dal Comandante della Corte Avanguardista C. M. Luciano Tita, al quale si deve il merito di avere preparato molto bene gli anzidetti graduati.

Da Gemona

Al ballata di leva Domenica 3 aprile ebbe luogo la terza adunata delle reclute ballate che il 21 aprile, dopo una grande preparazione con istruzioni, ginecologiche, sportive, con brevi conferenze fasciste, entreranno nel rancho dell'avanguardia che attende gli piccoli camerati con quella fraternità e con quell'entusiasmo giovinile fascista che la caratterizza.

Il ballata di leva si presentò domenica, nonostante il tempo piovoso, numerosi e compatti: tutti — sanno i veri ballata che sono dei piccoli soldati — e che sono dei piccoli soldati — seramente, affrettando le loro marce, anche i disagi della stagione — vennero dalle lontane borgate di Maniagola, di Campo Lese, fedi di essere presenti alle gioiose ed istruttive adunate fatte dai comandanti.

Gli addetti alla Leva, capo centurione Canduoso e caposquadra avanguardista Fabio Baldissara, seppero farsi onore inquadrandosi ed istruendo i piccoli camerati con amore, con pazienza, con grande comprensione dei loro doveri ed obblighi di graduati della Opera Nazionale Balilla.

Il comandante della 563 Legione Milizia Balilla C. M. Adriano Morgante, presentò alla istruttiva, si congratulò vivamente con i due bravi giovani assistendoli nella loro mansione.

L'istruzione militare era stata preceduta da una lezione conferenziata da una lezione conferenziata svolta dallo stesso comandante la Legione che illustrò alle piccole reclute fasciste la organizzazione ballata, la assistenza che fa agli organizzati, quanto essi però compiano i loro doveri e non manchino mai alle adunate — agevolando nelle pratiche sanitarie per eventuali infortuni, dando il paterno consiglio nelle eventuali vicende della vita, accendendo sempre dove è necessario l'appoggio o dove vi è una lagrima da asciugare, assistendoli negli studi ed in ogni evanescenza. Il Comandante precisò che detta assistenza sarà data solamente però a coloro che frequentano le adunate e che non danno motivi di indisciplina: concludendo che non basta avere in tasca la tessera, la quale vale in quanto che vi corrisponda un effettivo interessamento alla organizzazione alla quale hanno l'orgoglio e la fortuna di appartenere.

Aggiunse che i Comandi Balilla ed Avanguardista sono in continuo contatto con il direttore delle Scuole Professionali prof. Giovanni Serio e con il R. Direttore Didattico prof. Amleto Zunino, avvertendo che ogni mancanza commessa nella organizzazione è segnalata alle direzioni scolastiche e viceversa e che i provvedimenti disciplinari per le cattive erbe saranno gravi d'ambo le parti.

Dopo un saluto al Re e al Duce i reparti si recarono alla istruttiva militare, accompagnati dai graduati dell'Avanguardia messi a disposizione dal Comandante della Corte Avanguardista C. M. Luciano Tita, al quale si deve il merito di avere preparato molto bene gli anzidetti graduati.

Da Gemona

Al ballata di leva Domenica 3 aprile ebbe luogo la terza adunata delle reclute ballate che il 21 aprile, dopo una grande preparazione con istruzioni, ginecologiche, sportive, con brevi conferenze fasciste, entreranno nel rancho dell'avanguardia che attende gli piccoli camerati con quella fraternità e con quell'entusiasmo giovinile fascista che la caratterizza.

Il ballata di leva si presentò domenica, nonostante il tempo piovoso, numerosi e compatti: tutti — sanno i veri ballata che sono dei piccoli soldati — e che sono dei piccoli soldati — seramente, affrettando le loro marce, anche i disagi della stagione — vennero dalle lontane borgate di Maniagola, di Campo Lese, fedi di essere presenti alle gioiose ed istruttive adunate fatte dai comandanti.

Gli addetti alla Leva, capo centurione Canduoso e caposquadra avanguardista Fabio Baldissara, seppero farsi onore inquadrandosi ed istruendo i piccoli camerati con amore, con pazienza, con grande comprensione dei loro doveri ed obblighi di graduati della Opera Nazionale Balilla.

Il comandante della 563 Legione Milizia Balilla C. M. Adriano Morgante, presentò alla istruttiva, si congratulò vivamente con i due bravi giovani assistendoli nella loro mansione.

L'istruzione militare era stata preceduta da una lezione conferenziata da una lezione conferenziata svolta dallo stesso comandante la Legione che illustrò alle piccole reclute fasciste la organizzazione ballata, la assistenza che fa agli organizzati, quanto essi però compiano i loro doveri e non manchino mai alle adunate — agevolando nelle pratiche sanitarie per eventuali infortuni, dando il paterno consiglio nelle eventuali vicende della vita, accendendo sempre dove è necessario l'appoggio o dove vi è una lagrima da asciugare, assistendoli negli studi ed in ogni evanescenza. Il Comandante precisò che detta assistenza sarà data solamente però a coloro che frequentano le adunate e che non danno motivi di indisciplina: concludendo che non basta avere in tasca la tessera, la quale vale in quanto che vi corrisponda un effettivo interessamento alla organizzazione alla quale hanno l'orgoglio e la fortuna di appartenere.

Aggiunse che i Comandi Balilla ed Avanguardista sono in continuo contatto con il direttore delle Scuole Professionali prof. Giovanni Serio e con il R. Direttore Didattico prof. Amleto Zunino, avvertendo che ogni mancanza commessa nella organizzazione è segnalata alle direzioni scolastiche e viceversa e che i provvedimenti disciplinari per le cattive erbe saranno gravi d'ambo le parti.

Dopo un saluto al Re e al Duce i reparti si recarono alla istruttiva militare, accompagnati dai graduati dell'Avanguardia messi a disposizione dal Comandante della Corte Avanguardista C. M. Luciano Tita, al quale si deve il merito di avere preparato molto bene gli anzidetti graduati.

Da Gemona

Al ballata di leva Domenica 3 aprile ebbe luogo la terza adunata delle reclute ballate che il 21 aprile, dopo una grande preparazione con istruzioni, ginecologiche, sportive, con brevi conferenze fasciste, entreranno nel rancho dell'avanguardia che attende gli piccoli camerati con quella fraternità e con quell'entusiasmo giovinile fascista che la caratterizza.

Il ballata di leva si presentò domenica, nonostante il tempo piovoso, numerosi e compatti: tutti — sanno i veri ballata che sono dei piccoli soldati — e che sono dei piccoli soldati — seramente, affrettando le loro marce, anche i disagi della stagione — vennero dalle lontane borgate di Maniagola, di Campo Lese, fedi di essere presenti alle gioiose ed istruttive adunate fatte dai comandanti.

Gli addetti alla Leva, capo centurione Canduoso e caposquadra avanguardista Fabio Baldissara, seppero farsi onore inquadrandosi ed istruendo i piccoli camerati con amore, con pazienza, con grande comprensione dei loro doveri ed obblighi di graduati della Opera Nazionale Balilla.

Il comandante della 563 Legione Milizia Balilla C. M. Adriano Morgante, presentò alla istruttiva, si congratulò vivamente con i due bravi giovani assistendoli nella loro mansione.

L'istruzione militare era stata preceduta da una lezione conferenziata da una lezione conferenziata svolta dallo stesso comandante la Legione che illustrò alle piccole reclute fasciste la organizzazione ballata, la assistenza che fa agli organizzati, quanto essi però compiano i loro doveri e non manchino mai alle adunate — agevolando nelle pratiche sanitarie per eventuali infortuni, dando il paterno consiglio nelle eventuali vicende della vita, accendendo sempre dove è necessario l'appoggio o dove vi è una lagrima da asciugare, assistendoli negli studi ed in ogni evanescenza. Il Comandante precisò che detta assistenza sarà data solamente però a coloro che frequentano le adunate e che non danno motivi di indisciplina: concludendo che non basta avere in tasca la tessera, la quale vale in quanto che vi corrisponda un effettivo interessamento alla organizzazione alla quale hanno l'orgoglio e la fortuna di appartenere.

Aggiunse che i Comandi Balilla ed Avanguardista sono in continuo contatto con il direttore delle Scuole Professionali prof. Giovanni Serio e con il R. Direttore Didattico prof. Amleto Zunino, avvertendo che ogni mancanza commessa nella organizzazione è segnalata alle direzioni scolastiche e viceversa e che i provvedimenti disciplinari per le cattive erbe saranno gravi d'ambo le parti.

Dopo un saluto al Re e al Duce i reparti si recarono alla istruttiva militare, accompagnati dai graduati dell'Avanguardia messi a disposizione dal Comandante della Corte Avanguardista C. M. Luciano Tita, al quale si deve il merito di avere preparato molto bene gli anzidetti graduati.

Da Gemona

Al ballata di leva Domenica 3 aprile ebbe luogo la terza adunata delle reclute ballate che il 21 aprile, dopo una grande preparazione con istruzioni, ginecologiche, sportive, con brevi conferenze fasciste, entreranno nel rancho dell'avanguardia che attende gli piccoli camerati con quella fraternità e con quell'entusiasmo giovinile fascista che la caratterizza.

Il ballata di leva si presentò domenica, nonostante il tempo piovoso, numerosi e compatti: tutti — sanno i veri ballata che sono dei piccoli soldati — e che sono dei piccoli soldati — seramente, affrettando le loro marce, anche i disagi della stagione — vennero dalle lontane borgate di Maniagola, di Campo Lese, fedi di essere presenti alle gioiose ed istruttive adunate fatte dai comandanti.

Gli addetti alla Leva, capo centurione Canduoso e capos

